

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2011.

Sessione indetta con circolare del 12 Gennaio 2011 – Prot. Gen. n. 672/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.55, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco.

Totale presenti: n. 35

Assenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Fraschini Niccolò, Vaghi Rosangela, Albergati Andrea, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 6

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:



COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Prima di iniziare il Consiglio Comunale ricordandovi, così come eravamo rimasti l'ultima volta, cioè si riprende adesso con gli interventi dei 10 minuti per ciascun Consigliere, dopo di che passeremo agli emendamenti, 5 minuti per esplicitare l'emendamento... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, lo voleva prima un attimino per... C'è una o due commemorazioni, per cui... Adesso do la parola a Brendolise. No, stavo ricordando l'iter. Va bene, comunque lo ricordo dopo.
Prego Brendolise.

(Entra il Consigliere Vigna Vincenzo. Presenti n. 36)

COMMEMORAZIONE DELL'ALPINO LUCA SANNA UCCISO IN AFGHANISTAN

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. E' la seconda volta in breve tempo che purtroppo ci tocca commemorare un militare alpino caduto in una missione di pace. E' chiaro che è brutto prendere sempre la parola in questi frangenti, vorremmo non fare mai queste commemorazioni, però io penso sempre che tutto il Consiglio Comunale debba essere vicino ai propri militari che stanno facendo un'azione difficile e dura, magari non condivisa da tutti ma sempre difficile e dura. Quindi io chiedo per questo alpino che è caduto e di cui domani si celebreranno i funerali, l'Alpino Sanna, un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Tutto il Consiglio Comunale si associa.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

C'era il Consigliere... Vice Presidente, prego, dovevi parlare anche tu? (dall'aula si replica fuori campo voce) No. OK.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011-2013.

PRESIDENTE

Allora iniziamo il Consiglio Comunale riprendendo con gli interventi dei Consiglieri Comunali sulla delibera al bilancio. Prego i Consiglieri di iscriversi così sappiamo più o meno che tempi facciamo, se vogliono, se non c'è nessuno passiamo agli emendamenti.

Passiamo agli emendamenti? Ah, Ottini.

Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente per la parola. Colleghi Consiglieri, io credo che sarebbe pura astrazione pensare di realizzare e discutere della vostra proposta di bilancio di previsione senza tentare una breve analisi del contesto normativo, economico e sociale in cui ci troviamo e in cui il bilancio viene elaborato. Il contesto non è facile, questo ce lo siamo già detti e ce lo siamo ripetuti più volte anche in Commissioni, norme contabili molto stringenti irrigidiscono gli spazi di manovra, li comprimono, ma io credo che sia proprio nei momenti di maggior difficoltà che chi ha idee, suggestioni e coraggio dovrebbe metterli in campo, cioè quelli bravi si vedono in questi frangenti, quando la situazione è difficile, perché il metodo di giudizio per valutare un bilancio non può essere solo quello della quantità di denaro a disposizione.

Nessuno certo può fare a voi una colpa... Saluto l'Assessore Greco. ..se il Governo Berlusconi sta strangolando gli enti locali e se il Presidente Formigoni di conseguenza decide pure lui di operare corposi tagli ai trasferimenti regionali. Oggi voi amministrare con quasi 3 milioni e mezzo di euro in meno di trasferimenti da Governo e Regione, ma questo che è un dato oggettivo non può assolvervi dal giudizio di merito circa le modalità con cui vorreste utilizzare le poche risorse rimaste a disposizione e svincolate dal patto di stabilità, perché di soldi ce ne saranno anche meno rispetto agli esercizi precedenti ma c'è modo e modo di decidere come investirli e c'è modo e modo di decidere cosa tagliare.

Io credo che redigere un bilancio significa mettere in campo una strategia tesa non solo a garantire l'azione di governo nell'immediato ma cercando anche di spingersi un po' più in là con lo sguardo rivolto verso il futuro della nostra città, significa avere cioè il quadro chiaro di quelle che sono le necessità e le priorità di Pavia e cercare di porvi rimedio con le risorse che ci sono date. Ecco, secondo me la vostra proposta di bilancio difetta proprio a partire dall'analisi delle esigenze di Pavia; io credo che voi non abbiate capito davvero cosa serve a questa città, non avete capito quali sono i suoi problemi e quindi difettate nelle risposte strategiche.

Io non mi dilungherò molto sul discorso relativo al quadro economico e sociale che vive l'Italia in questo momento, siamo ben lontani dall'essere fuori dalla crisi economico finanziaria che ha colpito il nostro Paese negli ultimi anni, però mi preme sottolineare una cosa. Mi spiace che non ci sia il Sindaco, mi rivolgo comunque ovviamente al banco della Presidenza e al Vice Sindaco.

(Entrano i Consiglieri: Frascini Niccolò, Arcuri Giuseppe, Albergati Andrea. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Scusi se la interrompo, mi sono dimenticato di giustificare il Sindaco che è ammalato, con febbre alta, e la D.ssa Vaghi che è ricoverata in ospedale questa sera. Mi sono dimenticato, scusate.

CONSIGLIERE OTTINI

Mi dispiace, accidenti. Mi dispiace.

Dicevo, Presidente e Vice Sindaco, che una cosa però bisogna rimarcarla, e cioè che mentre tutti gli attori sociali che insistono sul nostro territorio non esitano a manifestare preoccupazione rispetto alla situazione economico sociale che vive la nostra città io l'ultima volta che ho sentito il Sindaco parlare pubblicamente l'ho sentito delineare un quadro di questa città francamente poco condivisibile, direi addirittura irrealistico, mi riferisco alla cerimonia dei San Sirini, perché mentre il Sindaco in quella situazione, che è una situazione importante, lodava l'azione amministrativa di



18 mesi di governo sciordinando numeri che dal mio punto di vista erano anche di dubbio interesse per la città, mi ricordo che si enumerarono anche quante conferenze stampa erano state tenute, Mons. Giudici, quindi il nostro Vescovo, quindi non un pericoloso tupacamaros, durante la bellissima omelia di San Siro tracciò un quadro ben diverso rispetto a quello che tracciò il Sindaco. Ecco, io credo che sia sintomatico questo esempio per identificare la distanza che vi separa dalla realtà cittadina, e questo credo che sia il primo campanello di allarme che in qualche modo deve fare preoccupare.

Io volevo soffermarmi brevemente su tre aspetti, signor Presidente, il primo è la questione economica appunto, quella che attiene allo sviluppo produttivo della città. Nel progettare la vostra azione di governo avete dato almeno a parole notevole importanza al programma finalizzato al rilancio dell'economia pavese, avete chiamato uno dei vostri 7 programmi "Pavia Città del Lavoro", un programma ambizioso che racchiuderebbe appunto le strategie per rilanciare l'economia cittadina. Io credo che però questo sia un programma a cui voi stessi per primi dimostrate di credere poco perché destinate zero, zero euro, collega Gimigliano, mi riferisco anche a lei che la volta scorsa insisteva su questo punto, destinate zero euro di investimenti nel 2011, zero euro di investimenti nel 2012 - andatevi a vedere la parte sull'esercizio finanziario 2011 - posticipando solo al 2013, questo me lo fece notare la D.ssa Diani in Commissione, un intervento significativo. Però mi consenta, consentitemi, per chi si intende un po' di bilanci di solito dire 2013 in questo caso è come dire probabilmente non si farà.

Ci avete detto, ci venite a raccontare, anche chi ha parlato lunedì mi ricordo, che si farà il secondo stralcio del PIP, del Piano degli Investimenti Produttivi. Ebbene, io però traccia di investimenti per il PIP non ne ho trovati, anzi volendo andare a prendere la relazione previsionale e programmatica sta scritto che ad oggi l'amministrazione non ha avviato nemmeno le pratiche per l'acquisizione, per l'esproprio delle aree. Quindi il PIP nel 2011 non si fa e probabilmente non si farà neanche nel 2012 e neanche nel 2013, quindi possiamo dire che con voi il Piano degli Investimenti Produttivi non sarà completato.

Così come nutriamo un po' di dubbi, consentitemelo, sul polo tecnologico, cioè ci venite a raccontare che il 2011 potrebbe - potrebbe, condizionale - essere l'anno definitivo per il polo ma in realtà nessuno ha capito ancora bene cosa abbiate in mente da questo punto di vista, cioè un progetto che doveva essere un fiore all'occhiello per il rilancio della attività industriale di alto livello tecnico scientifico in città sembra essere uscito dalla vostra agenda politica. Tra l'altro stasera casualmente stavamo anche analizzando il Documento di Piano del PGT e il polo tecnologico non c'è. Non c'è, sul Documento di Piano del PGT il polo tecnologico non c'è, quindi da questo punto di vista permettetemi di avanzare qualche dubbio sul fatto che anche questo intervento verrà effettuato.

E state anche scherzando con il fuoco sull'altra questione fondamentale per la città che è il progetto di riqualificazione dell'area NECA, un progetto di riqualificazione di un'area dismessa che oltre ad essere strategico per il futuro sviluppo urbanistico della città è anche occasione per il rilancio di interi settori produttivi. Ora, al di là delle recenti difese d'ufficio fatte da parte di qualche Assessore sugli organi di stampa, è chiaro che la questione sta diventando problematica. Il progetto a causa dei vostri tentennamenti non è riuscito a passare come variante entro il 31 di marzo e ora è vincolato all'andamento del PGT la cui tempistica è altrettanto lunga e nebulosa e il nervosismo dell'unico finanziatore è palese. Allora Dio non voglia che questa amministrazione, la vostra amministrazione, passi alla storia come quella che si è fatta sfuggire di mano un progetto da 170 milioni di euro, perché far fallire l'area NECA significherebbe far fallire la città di Pavia.

Allora è chiaro ed evidente che queste situazioni non evidenziano un quadro strategico molto incoraggiante per quello che sarebbe il rilancio della attività economica, del tessuto produttivo e sociale della nostra città, e sono aspetti che sono vergati nero su bianco sulle pagine del bilancio comunale.

Chiudo, Presidente, perché sono vicino alla conclusione, con un ultimo accenno su un tema che il Partito Democratico e in particolare il sottoscritto ha più volte portato in aula in questo anno, il tema della sicurezza nelle zone più periferiche della città. Il 2011 si apre con Pavia, provincia, capitale dei furti in appartamento e con la nostra città piagata da alcune sacche di microcriminalità in particolari zone periferiche. Pavia è diventata una città... in alcune zone non è più sicuro uscire la sera. Magari chi a differenza del sottoscritto non frequenta le periferie urbane questa cosa potrebbe non essere percepita ma la paura della gente, dei commercianti, degli anziani, delle donne è reale, è concreta: vandalismo contro sedi di partito e simboli storici della città, furti, rapine a mano armata, atti di teppismo quotidiani, prostituzione e spaccio di droga. Se ci fosse stato il Sindaco avrei invitato lui, invito voi, Vice Sindaco e Presidente, venite con me e il Consigliere Lazzari a farsi un giro di sera in alcuni luoghi, Crosione, Cassinetto, Via Verona, Via Torino, Via Cerveteri, venite a farvi un giro a Fossarmato o al Bivio Vela dietro il complesso industriale della Riso Scotti, però vi consiglio di portarvi dietro la scorta perché vi garantisco che non sono zone raccomandabili da frequentare dopo una certa ora.

Allora concludo, signor Presidente, e la ringrazio per il tempo che mi ha concesso. E' da un anno che insieme ai colleghi Lazzari e Castagna noi chiediamo la possibilità di ripristinare la figura del Vigile di Quartiere, che tra l'altro è anche prevista dal nostro regolamento di Polizia Municipale, non è che inventiamo una cosa particolare.

PRESIDENTE

La prego di concludere.

CONSIGLIERE OTTINI

Concludo. Si potrebbe fare solo se noi intervenissimo dando un indirizzo per quello che riguarda il fabbisogno del personale che sappiamo essere limitato a 6 unità per il 2011, poche, ma basterebbero 4 assunzioni per poter finalmente garantire la presenza di un Vigile di Quartiere per ciascuna delle 4 zone periferiche della nostra città. Noi questa sera discuteremo un emendamento che va in questa direzione, io auspico davvero che si voglia dare un segnale concreto, una risposta concreta a un problema che sta affliggendo sempre più persone e che davvero merita un segnale di risoluzione definitiva da parte di questo Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. (dall'aula si replica fuori campo voce) Una mozione? Mozione d'ordine? Sì.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, io direi di restare nei tempi. Qua abbiamo fatto un intervento di 12' e 30", la serata è molto lunga; io invito tutti i colleghi a rispettare il tempo che è di 10 minuti, cioè a 9 minuti uno si organizza la chiusura dell'intervento, perché 3 minuti in più per intervento vuol dire magari un'ora in più. Solo questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grignani, lei mi ruba il mio lavoro.
Castagna, prego. Castagna, cerchiamo di recuperare 2 minuti.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE

Per dire che il tempo previsto dal regolamento sarebbe 20 minuti. E' vero che c'era un accordo, peraltro non all'unanimità, quindi si sarebbe dovuto ratificare in Consiglio di cercare di rimanere all'interno dei 10 minuti, però è evidente che non essendo stato ratificato in Consiglio eccetera quindi è un auspicio, noi cerchiamo di avvicinarci ai 10 minuti ma se si sfora di qualcuno, considerato che nel regolamento è 20, non ci sono problemi. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE

Presidente, tenuto conto che alcuni di noi hanno rinunciato anche al secondo intervento...

PRESIDENTE

Fatemi parlare. Qui c'è un Presidente che segue le sedute del Consiglio e segue anche i relatori, al contrario degli altri. Se un Consigliere sta dicendo un concetto che deve finire, deve terminare, bisogna lasciarlo terminare, ragazzi, perché altrimenti io non faccio il Presidente, me ne vado e... Se state facendo un conce... Se voi non seguite poi non si riesce a capire se uno sta parlando. State tranquilli che io manterrò l'ordine, però in quel momento non era il caso che io interrompessi. Prego Castagna. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, va bene, va bene, Fabio è veloce. Prego Fabio.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Adesso si sente. Il documento su cui siamo chiamati ad esprimerci questa sera, quindi questo documento di bilancio, presenta numerose criticità, la principale criticità è rappresentata, e da un continuum purtroppo di questi ultimi anni, dall'ennesimo taglio delle risorse messe a disposizione dai livelli superiori, quindi dal Governo centrale e da Regione Lombardia. E ho già avuto modo di esprimermi per quanto riguarda i tagli al servizio di raccolta dei rifiuti in merito a questa tematica, e quindi questi tagli, che non sono una calamità qualsiasi che può succedere ma che sono frutto purtroppo di una volontà politica sbagliata che confligge con la volontà a parole di applicare delle politiche federaliste, mettono sicuramente in discussione pesantemente il ruolo delle amministrazioni comunali. Credo che da questo punto di vista quindi la conseguenza possano essere dei tagli, ma noi riteniamo che questi tagli sono stati applicati a dei servizi che riteniamo essenziali, e proprio perché riteniamo essenziali alcuni servizi, e faccio specifico riferimento al servizio di trasporto pubblico locale, e faccio specifico riferimento al servizio di raccolta rifiuti, e faccio specifico riferimento al servizio di manutenzione dei parchi e del verde, proprio per questo, che siccome non siamo solo una forza di protesta ma sappiamo fare la protesta ed è opportuno farla, serve ad incalzare l'amministrazione comunale a fare meglio, ma siamo anche un partito di proposta; è proprio perché siamo un partito di proposta che abbiamo presentato numerosi emendamenti.

Alcuni di questi propongono a questa assiste di recuperare risorse, 153.000 € per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, circa 100.000 € per quanto riguarda i servizi di manutenzione di

parchi e la gestione del verde, oltre 200.000 € per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. Io sono abituato e non ho mai perso il vizio, probabilmente essendo un ex Presidente di Quartiere, di parlare con i cittadini, di frequentare la città, di ricevere spesso e volentieri ancora oggi lamentele. Devo dire che le lamentele per quanto riguarda la pulizia della città o per quanto riguarda la manutenzione dei parchi tendono a crescere, mi preoccupa quindi il fatto che si sia provveduto a tagliare 880.000 € sul servizio raccolta rifiuti e mi dicono di circa 200.000 € per quanto riguarda il verde. Da questo punto di vista noi vogliamo mettere alla prova questa amministrazione comunale, vogliamo mettere alla prova questo Consiglio Comunale, e quindi gli emendamenti che andiamo a proporre in un'ottica propositiva saranno un banco di prova per verificare se c'è disponibilità per mettere maggiori risorse, se c'è la volontà di effettuare alcuni risparmi. La situazione è estremamente critica, quindi credo che in una situazione critica si debbano tagliare diverse spese di Palazzo Mezzabarba.

Abbiamo chiesto informazioni per quanto riguarda il tanto paventato giornalino della amministrazione comunale per quanto riguarda l'impegno di spesa che ne comporterebbe, i colleghi componenti della Commissione Economia e Finanze mi hanno riferito che la cifra che è stata comunicata dagli uffici si aggira attorno ai 60, 65.000 €; con questa somma potremmo sicuramente coprire una buona parte della diminuzione dei fondi a disposizione per esempio del servizio di manutenzione verde e parchi tanto per portare un esempio. Siccome è possibile nell'ambito dei giornalini anche recuperare fondi mediante le sponsorizzazioni credo che sarebbe opportuno dedicare maggiore attenzione alla raccolta di sponsorizzazioni e magari occupare queste risorse per fare altro, per cercare di tamponare le falle che sono state provocate dai tagli del Governo nazionale e del Governo regionale. Questa quindi l'essenza di alcuni nostri emendamenti.

Faceva bene il Consigliere Ottini a sottolineare quel che riguarda il discorso sicurezza. Da questo punto di vista devo dire che io non sono particolarmente soddisfatto della politica che si è voluta fare su questo fronte, perché pensare di risolvere il problema aumentando il numero di telecamere, soprattutto in centro storico, non aiuta affatto; serviva sicuramente dedicare maggiore attenzione al servizio Vigile di Quartiere per quanto riguarda gli orari diurni ma servirebbe anche incalzare il livello del Governo nazionale per quanto riguarda la messa in opera, in attuazione, del servizio di Poliziotto di Quartiere, che lo voglio ricordare ai colleghi del centro destra era segnalato nell'ambito del famoso contratto con gli italiani che l'attuale Presidente del Consiglio firmò sul tavolo di ciliegio di Bruno Vespa. A tutt'oggi il Poliziotto di Quartiere in periferia non l'abbiamo mai visto, abbiamo visto aggirarsi dalle parti delle vetrine di Strada Nuova o di Corso Mazzini un Carabiniere con una fascia rossa, ma al di fuori del cardo e del decumano in periferia non l'abbiamo mai visto. Quindi credo che da questo punto di vista sarebbe opportuno anche incalzare questi livelli e magari stabilire delle collaborazioni per poter coprire maggiormente le problematiche che riguardano la sicurezza.

In questi giorni abbiamo raccolto molte lamentele, abbiamo raccolto le lamentele dei residenti di Ca' della Terra che temono che sia tagliato il servizio, quindi io colgo l'occasione per rivolgere un appello alla amministrazione comunale e ai Consiglieri di maggioranza anche di tenere presente questa situazione di questa frazione di Pavia che ha circa 300 residenti, non ha botteghe, non ha più negozi, e quindi un taglio della linea sarebbe un grave, un gravissimo problema, soprattutto per le persone anziane. Ed è opportuno verificare quale sarebbe la frequenza delle corriere, perché si dice che bene o male lì passano anche le corriere e si può supplire con le corriere. Bisogna verificare anche queste frequenze. Questo è un problema, ne possiamo segnalare molti altri.



Abbiamo ricevuto le lamentele per quanto riguarda la zona Cassinetto piuttosto che alcune frazioni della città, quindi ci sono degli aspetti su cui porre attenzione, e probabilmente serve mettere su certi servizi maggiori risorse per quanto riguarda, e quindi ridurre quanto meno la portata dei tagli.

Infine abbiamo deciso insieme ai numerosi emendamenti di presentare anche alcuni Ordini del Giorno, io ne vado ad anticipare due. In due Ordini del Giorno chiediamo sostanzialmente nel corso dell'esercizio finanziario, nel corso dell'esercizio contabile di verificare se ci sono ulteriori spese comprimibili su alcuni capitoli, su alcuni conti, da poter destinare magari nel corso dell'anno per avere delle variazioni di bilancio per andare a supplire questi tagli che vengono determinati in parte anche dai tagli dei livelli superiori.

Io vorrei sottolineare quindi la funzione propositiva del Partito Democratico, quindi a fronte di queste proposte misureremo l'atteggiamento di questa assemblea e ci interfaceremo con la città anche sulla base delle risposte che riceveremo questa sera sul voto sugli emendamenti.

Grazie.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi.

VICE PRESIDENTE MAGGI

Grazie Consigliere Castagna. Io darei adesso la parola al Consigliere Lazzari, perché sto sostituendo il Presidente. Grazie.

CONSIGLIERE LAZZARI

Presidente, Sindaco e colleghi, io per prima cosa volevo ringraziare un po' questo consesso perché grazie alla disponibilità che avete dimostrato la volta scorsa ha dato possibilità a noi di trovare un buon compromesso per lo svolgimento dei lavori, quindi può rendere il nostro lavoro più proficuo. Io spero che questo sia solo il buon inizio per il prosieguo di questa seduta.

Il bilancio, come tutti sappiamo, è l'atto amministrativo politico più importante per chi governa una città, io ho provato a leggere attentamente quel malloppo che mi è stato consegnato e mi sono fatto un'idea ben chiara, molto chiara. Molti dei miei colleghi hanno metaforicamente nelle sedute scorse citato dei modelli calcistici e io provo a non essere da meno, e voglio rivolgermi a lei, Assessore Galandra, con simpatia, senza assolutamente mancarle di rispetto, però penso che lei soffra un po' di sudditanza psicologica nei confronti del dirigente del suo settore. Perché dico questo? Dico questo perché il bilancio che ci apprestiamo a discutere è solo ed esclusivamente un'operazione ragionieristica che non tiene assolutamente conto dell'importanza e della centralità che la politica deve svolgere, perché penso che il saper prevedere e governare i cambiamenti sociali che sono in atto, cercare uno sviluppo armonioso dei servizi per i cittadini, mantenere alti i livelli di assistenza per i pavesi, spostare gli investimenti su determinati capitoli piuttosto che altri non sono delle operazioni superflue ma sono strategicamente fondamentali per chi vuole aiutare una città ed una comunità a saldarsi su quei valori comuni che costantemente ciascuno di noi evoca, quelli della solidarietà e della giustizia sociale.

Provo a fare due esempi nel concreto. Abbiamo subito dei tagli ai livelli superiori che stanno mettendo in seria difficoltà il servizio pubblico locale; tagliare le corse, aumentare il biglietto è la risposta peggiore che noi potevamo dare a questa città perché tagliamo in primis un servizio per i cittadini delle periferie, per gli anziani, per gli studenti e per i lavoratori pendolari.

Ho letto che si sostiene che a Pavia molto probabilmente si è fatto un polo tecnologico. Per fortuna a Lodi c'è una amministrazione provinciale di centro destra, vi invito tutti ad andare a Lodi

per vedere cosa vuol dire un polo tecnologico. Li hanno fatto un polo tecnologico della zootecnia, noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo ristrutturato un appartamento, abbiamo messo dentro qualche società e abbiamo detto che quello è un modello di polo tecnologico, non capendo che teoricamente dovrebbe avere una ricaduta positiva su tutto il comparto pavese, su tutto il territorio pavese e non esclusivamente un beneficio per 4 imprenditori.

Ho sentito parlare anche delle aree dismesse. La NECA ci sta scivolando via velocemente ormai, ho visto che cosa sta accadendo alla NECA. Io ho sentito degli annunci sulla Snia, sulla Necchi, sulla ex dogana, ma io non vedo assolutamente nessuna prospettiva e nessuna via di uscita per la riqualificazione di queste aree.

E poi c'è il capitolo della ASM. Noi abbiamo visto che ci saranno dei tagli sostanziali al verde, abbiamo visto che ci saranno dei tagli per l'igiene urbana; questo vuol dire che ci regaleranno, voi potete dire quello che volete ma ci regaleranno una città molto più sporca e molto più brutta, e noi la stiamo provando quotidianamente questa cosa, figurarsi con gli anni a venire.

E voglio dire anche per la gestione della ASM, perché io ho proprio percepito che c'è un malumore crescente tra i dipendenti che sono lasciati sempre più soli e mi permetto anche di dire alla mercè di dirigenti senza scrupoli. Quindi io dico al Sindaco e alle persone della Giunta di stare molto attenti perché poi sarà la politica a pagare questa situazione, non certo questi dirigenti. Noi quello che vogliamo da questa Giunta e da questa amministrazione è assolutamente uno scatto d'orgoglio perché quello che chiediamo è di saper mettere in campo quella capacità di sintesi e di programmazione che deve essere propria della politica. Noi chiediamo di pensare anche a dei meccanismi virtuosi per contribuire a rendere la provincia di Pavia e la città di Pavia non fanalino di coda di tutte le statistiche.

Io non ho neanche visto il percorso verso un quoziente familiare o un fattore familiare per le nostre famiglie, è sparito completamente tutto. Noi vogliamo chiedere con forza a questo consesso, a questa amministrazione, che in 5 anni si caratterizzi almeno per un'opera sostanziale di riforma di questa città, che sia la riqualificazione dell'area dismessa, che sia la raccolta differenziata, insomma noi vi stiamo chiedendo di fare qualcosa. Il nostro contributo penso che noi lo stiamo dando. Lo so che è una responsabilità molto difficile perché vorrebbe dire passare dalla sudditanza psicologica dell'Assessore Galandra alla forza delle idee e della programmazione della politica.

VICE PRESIDENTE MAGGI

Grazie Consigliere Lazzari. La parola la Consigliere Gimigliano, prego.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Se ci fossimo trovati in un altro contesto amministrativo avrei certamente esordito con una celebre frase, "prima o poi i nodi vengono al pettine", ma certamente non è questo il contesto e non è questa la deliberazione.

Appena sono arrivato questa sera, passando per l'anticamera del Sindaco, quindi per l'Ufficio di Segreteria, ho visto l'articolo di un giornale, e sfogliando le pagine di questo articolo si parlava della classifica di alcuni Presidenti. Accanto a questo articolo in cui si parlava della classifica di alcuni Presidenti ce n'era un altro, e mi ha subito incuriosito, e quest'altro articolo diceva questo: beati gli ultimi, ma la politica non è il Vangelo. Se non che mi sono fermato qui perché già immagino, senza averlo letto, cosa volesse dire e cosa è stato scritto in quell'articolo.

Cosa voglio dire. E' vero che la politica non è il Vangelo, ma io vado oltre, perché secondo me la politica deve seguire il Vangelo, la politica è il Vangelo, perché alcune parole importantissime, per esempio lealtà, verità, veridicità, che sono parole presenti nella Bibbia, sono i



capisaldi del bilancio. Infatti la D.ssa Diani vi potrà confermare per esempio se la parola verità è uno dei principi importanti e basilari del bilancio. E questo bilancio è un bilancio vero, non è un bilancio falso, è un bilancio veritiero, è un bilancio che non colpisce alle spalle i cittadini pavesi, è un bilancio che racconta la verità e dice le cose come sono e come stanno. Allora siccome il bilancio non fa altro che riportare gli atti e i fatti di gestione è ovvio che questo bilancio riporta gli atti e i fatti di gestione in modo veritiero.

E allora, fatta questa premessa che mi sembrava doverosa, io vorrei rispondere a qualche collega che mi ha preceduto. Proprio per evitare confusione e per evitare soprattutto di ingenerare una certa paura, perché è il momento di sgombrare il campo da qualsiasi paura, qual è questa paura che potrebbe attanagliare i cittadini pavesi ma che in questo momento è stata così manifestamente esternata da alcuni Consiglieri di minoranza? E' che non ci sono tagli in questo bilancio, non ci sono tagli, in questo bilancio non ci sono strangolamenti, e adesso ve lo dimostrerò con cifre alla mano. Perché se l'equazione è Alfa è uguale a Beta è ovvio che le entrate devono essere uguali alle spese e viceversa, e allora quando vedete nelle voci del bilancio qualche diminuzione di importo, qualche diminuzione di carattere matematico, questo non vuol dire che ci sono tagli perché si tratta semplicemente di una razionalizzazione, di una rivisitazione di alcuni settori.

E allora se avete parlato di tagli, per esempio per quanto riguarda l'igiene urbana, questo non vuol dire che la città sarà sporca, questo non vuol dire che ci sono meno frequenze negli interventi, perché non è così; il problema per quanto riguarda la pulizia delle strade non è legato per esempio alla frequenza degli interventi ma è legata ad una rivisitazione della turnazione del personale. Questo per quanto riguarda l'igiene urbana.

Per quanto riguarda qualche altra voce allora bisogna pure avere il coraggio... Perché fino adesso avete parlato solo di alcune voci che sono state risparmiate con una rivisitazione e con una migliore razionalizzazione del servizio, perché una diminuzione dei costi non vuol dire assolutamente che certe cose vengono fatte con minor frequenza oppure non vengono fatte per niente.

E allora quando si parlava che questo bilancio è carente di alcune linee strategiche non è assolutamente vero, Sacchi, non è assolutamente vero perché in questo bilancio ci sono delle linee strategiche, e certe volte non necessariamente linea strategica è uguale a investimento. Per esempio quando hai parlato di Pavia Città del Lavoro, che è uno dei principi fondamentali di questo bilancio, ed è stato detto che non ci sono spese di investimento, allora non sempre per aiutare e far sì che in una città ci siano le condizioni per il lavoro debbano esserci degli investimenti.

Tu hai osservato che nel bilancio gli investimenti per quanto riguarda questo aspetto è uguale a zero, ma alcune volte non necessariamente una amministrazione per favorire le condizioni sul lavoro debba investire in termini finanziari, in termini di soldi, perché quando si parla per esempio di semplificare le procedure per agevolare le imprese nello snellimento delle pratiche questa è una delle condizioni strategiche contenute all'interno della voce Pavia Città del Lavoro in cui si mettono in condizione le imprese di non attendere le lungaggini amministrative, di non attendere le lungaggini burocratiche. Quando si parla di promuovere delle iniziative questo non vuol dire che necessariamente debbano esserci dei soldi perché il Comune, qualsiasi pubblica amministrazione non è un imprenditore, non deve creare l'industria, non deve fare un'impresa, ma deve creare quelle condizioni che possono essere di agevolazione o di promozione per consentire lo sviluppo all'interno del tessuto economico cittadino di alcune imprese di espandersi, di andare avanti, di installarsi, di instaurarsi e di fare naturalmente nuovi impianti produttivi all'interno di questa città.

Però se alcune volte avete notato che non ci sono investimenti dovete pur dire quali sono i settori dove ci sono stati gli investimenti, e in molti settori, specialmente per quanto riguarda le opere pubbliche non strettamente riferite all'ordinaria manutenzione ma a quella straordinaria, ci sono numerosi investimenti. Questi investimenti nel campo delle opere pubbliche presenti nel POP riguardano per esempio la manutenzione straordinaria delle strade, riguardano la manutenzione straordinaria dei marciapiedi, riguardano la ristrutturazione di alcuni immobili che questo Comune ha acquistato, riguardano gli interventi straordinari sugli impianti sportivi.

Allora ci sono una serie di investimenti che voi non avete citato, così come ci sono stati una serie di risparmi oculatamente effettuati da parte di questa amministrazione, così come non avete parlato di quei fondi di quei settori che sono stati incrementati da parte della amministrazione quale il fondo affitti, il fondo di solidarietà sociale. Allora diciamoci le cose come sono, le cose bisogna dirle nella sua verità e non nascondere alcune cose.

Un'ultima...

PRESIDENTE

Sì, prego di concludere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

...considerazione e concludo l'intervento. Naturalmente una rondine non fa primavera, seppure lo considero a mio avviso un piccolo neo, è quello sul fabbisogno del personale, in cui nella delibera collegata al bilancio sul fabbisogno del personale viene indicato che saranno assunte 6 unità. Siccome qualche Assessorato, tipo l'Assessorato alle Pari Opportunità, ha fatto il pieno nel 2010 assumendo delle persone con la mobilità oppure tramite concorso, e qualcuno mi deve spiegare quando si utilizza la mobilità e quando si utilizza il concorso, siccome la materia un po' la capisco, la comprendo, specialmente per quanto riguarda la mobilità che mi è costata qualcosa a titolo personale, allora mi devono spiegare quanto è obbligatoria l'una e quanto è facoltativa l'altra.

Detto questo, mi auguro che veramente queste 6 unità vengano scelte in base a quei profili cui necessita qualche settore in base alla propria organizzazione interna. Io sono sicuro che qualcuno della amministrazione, nonché il Sindaco direttamente che si è occupato personalmente della materia della gestione del personale, io sono sicuro che saprà scegliere con molta oculatezza i profili professionali che serviranno nel 2011 a questa amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto torna a presiedere la seduta.

PRESIDENTE

Grazie. Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Mi piace che questa sera non ci sia il Sindaco presente innanzitutto perché è ammalato, ma poi perché negli interventi che si susseguiranno e soprattutto nel merito di quelli che sono i suggerimenti, le attenzioni che il nostro gruppo ha avuto finora e avrà anche per quanto riguarda gli emendamenti sicuramente il Sindaco era a mio avviso... sicuramente auspicavo che fosse presente. Ahimè è ammalato. Va be', pazienza, non c'è problema. Anche perché... Consigliere Guerini, io non la disturbo mai. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego, lasciamo parlare il Consigliere. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAGGI

Il primo intervento che volevo fare va nel merito di quella che è stata una battaglia del quartiere Pavia Ovest, e qui questa sera c'è presente l'Assessore che anche lui è stato Presidente come lo sono stato io, come lo è stato anche qualcuno... e ha avuto un'attenzione notevole per quanto riguarda la situazione di crescita del quartiere e dello sviluppo per quanto riguarda le scuole, e mi riferisco alla scuola media.

Io lo devo dire ancora questa sera, una battaglia che il Sindaco nell'ambito di quella che era la sua funzione di coordinatore della Commissione Territorio di Pavia Ovest ha portato avanti una battaglia nei confronti della amministrazione precedente, giustamente, per poter realizzare la scuola a Pavia Ovest, perché auspicava che questo ci fosse... Assessore Greco, se vuole io le porto da parte del Consiglio di Circoscrizione quale è stata effettivamente la volontà che il Consiglio aveva manifestato, e di questo ne faceva parte anche il Sindaco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Poi mi risponderà, mi faccia finire. Questa è sicuramente una considerazione che questa sera ci tengo a fare e che vorrei che ci fosse una riflessione da parte della amministrazione in funzione anche di quella che era la delibera che precedentemente, o meglio ancora il progetto che c'era della precedente amministrazione per la vendita della Leonardo da Vinci.

La Leonardo da Vinci aveva avuto un finanziamento di 500.000 €, 500.000 € sono praticamente stati dirottati sulla scuola De Amicis per le problematiche che ha. E qui io ho sentito, perché sono state le parole del Sottosegretario, che sicuramente e successivamente si provvederà negli anni a venire. Negli anni a venire. Ho sentito parlare del 2012, ho sentito parlare del 2012 come data ipotetica di riinvitare al Comune di Pavia 500.000 € per la sistemazione della Leonardo da Vinci. Bene, questa amministrazione è ancora in tempo per poter effettivamente portare avanti un progetto per la realizzazione della scuola a Pavia Ovest che è così necessaria; se questo non avverrà ne prenderanno atto tutti i cittadini che in questo momento stavano aspettando la scuola a Pavia Ovest e che non verrà edificata e che non verrà fatta da questa amministrazione. Vi state assumendo una responsabilità, vedremo se questo effettivamente produrrà dei risultati positivi per voi ma soprattutto io ritengo negativi per questa città e per quella zona che effettivamente da tanti anni sta aspettando questa soluzione.

Vengo al secondo punto perché volevo fare una domanda. Mi spiace che questa sera non siano presenti alcuni dirigenti e anche altri Assessori che potevano dare delle risposte nel merito, o meglio ancora mi rivolgevo a loro per quanto riguarda queste due problematiche che io pongo ancora, una è la pista ciclabile approvata nel 2002. Non c'è neanche l'Assessore Bruni, ma allora anche lui effettivamente fu uno dei promotori della pista ciclabile sulla sponda sinistra del fiume Ticino che andava praticamente dalla zona del Lungoticino sino alla Sora. Questa è una pista ciclabile sulla sponda sinistra del fiume Ticino che poi ottenne un finanziamento di ben 650.000 €. Ora io mi chiedo, dove sono finiti non li ho visti questi 650.000 €, mi sarà sfuggito; non vorrei che questi fossero stati utilizzati per integrare qualche altro progetto. E io una risposta nel merito questa sera la volevo per quanto riguarda questo progetto, capire anche quale sarà il futuro di questa pista ciclabile che ha ottenuto un finanziamento dal Ministero, perché effettivamente è un'altra opportunità che la città sta aspettando nel merito di quella che è la costruzione di questa pista ciclabile.

Veniamo all'altro problema che io pongo stasera perché cercherò di essere... Tanti problemi sono già stati sollevati e io questo è un problema invece che vorrei portare avanti per la sensibilità che ritengo che abbia anche questo Consiglio Comunale per quanto riguarda il canile municipale.

Ebbene, a pag. 311 della relazione previsionale io ho letto sostanzialmente che per quanto riguarda il regolamento regionale e l'attuazione della legge regionale nella lotta al randagismo prevede una serie di competenze a carico dei Comuni, prima fra tutti l'obbligo di adeguamento dei canili esistenti alle prescritte indicazioni tecnico strutturali. Io volevo innanzitutto ringraziare la persona che mi ha dato alcune indicazioni, che sta all'Ufficio Tutela Animali, che ritengo sicuramente una persona molto sensibile e competente, la signora che sta all'ufficio, e mi ha praticamente sottoposto quella che è, visto le mie richieste, i lavori di manutenzione straordinaria al canile comunale che sono stati inviati alla ASL per una approvazione, e di conseguenza io questa sera volevo sapere se queste opere verranno effettivamente realizzate perché ritengo che la sensibilità che si deve avere nei confronti, al di là di quello che prevede la normativa regionale, del randagismo e degli animali e dei cani sicuramente dovrà avere attuazione, si dovrà dare attuazione a questa opera di miglioramento prevista per quanto riguarda il canile.

Sempre riguardo al canile c'è stato un lascito di una signora che ha lasciato praticamente al Comune di Pavia l'appartamento sito in Via Bona di Savoia la cui prima asta di 165.000 € è andata deserta, purtroppo non si è attuata la vendita dell'appartamento che doveva migliorare quelle che sono le condizioni non solo del canile ma io ritengo anche di altre situazioni sempre inerenti al settore della tutela degli animali. Visto e considerato che per quanto riguarda la vendita di quell'appartamento, cioè per quanto riguarda le procedure di alienazione, il regolamento per la disciplina dei contratti previsti dal codice civile è una opportunità che questa amministrazione ha nel mettere in vendita l'appartamento dopo che in pratica viene fatta una sicuramente perizia giurata, lo dico in questi termini, una perizia appropriata, e si può procedere anche alla vendita e alla alienazione dell'appartamento visto e considerato che è andata praticamente deserta la prima asta. Questo potrebbe contribuire ulteriormente a migliorare quella che è una situazione non solo economica nei confronti della tutela degli animali ma anche per quanto riguarda il bilancio del Comune che deve sopperire, o per lo meno deve far fronte a queste spese previste.

Mi spiace che non sia presente questa sera l'Assessore Valdati, perché neanche l'altra volta lo era quando io ho presentato a questo Consiglio Comunale un documento dove in pratica, approvato dal Consiglio Comunale, si doveva provvedere a realizzare degli spazi per lo sgambamento dei cani. E' stato approvato a larghissima maggioranza da questo Consiglio e so che si sta dando attuazione ad alcuni di questi spazi, uno in Via Riviera e l'altro mi sembra nella zona del Vallone, mi sembra, però volevo capire meglio dall'Assessore - ma questa sera non c'è, me lo dirà la prossima volta, se qualcuno è in grado di dirmelo stasera - se ci sono in previsione altri spazi che si devono in pratica trasformare nell'ambito delle aree verdi che sono di proprietà del Comune, e soprattutto quali sono le spese inerenti a questi spazi che si devono programmare.

Volevo anche ricordare che quando c'erano i Consigli di Circoscrizione erano state fatte anche delle richieste con dei suggerimenti per l'attuazione degli spazi nell'ambito di quelle che sono le opportunità nei vari quartieri, e vorrei capire se si è praticamente, o se si vuole andare incontro anche a quelle esigenze.

Io ho finito perché mi attengo scrupolosamente a quelli che sono i 10 minuti concessi e che avevamo concordato. Aspetto poi le risposte che ho richiesto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Boffini.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Stasera io ho solo un paio di punti da chiarire, da discutere. Ho sentito che qui si va anche oltre il Vangelo, quindi...

PRESIDENTE

Luigi, un po'... Non si sente. Ecco, perfetto.

CONSIGLIERE BOFFINI

Adesso va. Stavo dicendo che si va oltre il Vangelo quindi vuol dire che andiamo molto in alto, ecco. Beati voi, cosa volete che vi dica?

Per quanto riguarda la sicurezza, i fondi che si stanziavano, non si stanziavano, sono meno, sono di più. Io mi ricordo che in epoche neanche tanto lontane con molti soldi in meno si faceva più sicurezza, ma in un modo molto semplice, che mi meraviglio che al giorno d'oggi non si faccia più. Prima di tutto c'erano i Questurini, si chiamavano così, che giravano per la città con la brava divisetta e andavano avanti e indietro a passeggiare, c'erano i Carabinieri, c'erano i Vigili; adesso non c'è più nessuno che gira per la città se non qualche macchina sporadica che passa e se ne va. Questo secondo me non è il modo di fare sicurezza nella città, anche perché poi il Comandante dei Vigili ci ha detto che "insomma, se voi mi date 10 manganelli e lo spray al peperoncino", dichiarazione ridicola, aumentiamo la sicurezza? Ma stiamo scherzando? Ma la sicurezza la si fa incentivando la gente ad uscire di casa perché sa che sotto casa c'è il Vigile, c'è il Questurino, c'è il Carabiniere, c'è qualcuno che eventualmente può difenderla.

Avevo letto una dichiarazione tempo fa che voi come sicurezza "abbiamo chiuso Il Barattolo". Io posso anche... Che molti di voi non lo condividono perché era gente che la pensa in modo diverso da noi, ma non era un centro di ladri, malfattori o delinquenti, era semplicemente della gente che non la pensa come noi, punto. Magari trasgrediva con i decibel da una parte e dall'altra, però paragonare la sicurezza alla chiusura de Il Barattolo direi che è una cosa abbastanza ridicola, anche perché vedendo i manifesti che girano per la città, "abbiamo dato i manganelli"... Non manganelli, brutta parola, i distanziatori. Mi è venuto un po' da ridere. E va be', cosa volete che vi dica? Ognuno ha le proprie sensibilità.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali io direi all'Assessore Assanelli magari di darsi una mossa, perché è il caso proprio di darsi una mossa in questo settore, perché in un momento di crisi dove la famiglie cominciano ad andare in giù, il ceto medio non esiste, cominciano ad aumentare le esigenze e mancano i soldi, manca di tutto, sentire che avete ancora lo stesso bilancio dell'anno scorso è come averlo diminuito del 30%. Quindi io dico diamoci da fare, tagliate da qualche altra parte, non mi interessa, qualche fuoco artificiale in meno, qualche concerto in meno, non me ne può fregar de meno, però che tutti abbiano da mangiare a mezzogiorno questo me ne frega tanto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Boffini. Potrei chiedere gentilmente ai Consiglieri di iscriversi così poi chiudiamo la votazione se... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, dopo.

Prego Ruffinazzi. Avvicinati, grazie.

CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Provo? OK. Stavo dicendo che non avevo intenzione di intervenire stasera ma poi l'intervento del Consigliere Gimigliano... I suoi interventi sono troppo stimolanti, nel senso buono del termine. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho detto... (dall'aula si replica fuori campo voce) No.

Non sono d'accordo con lui che politica uguale Vangelo, di questi tempi sembra che somigli più a qualcos'altro, devo dire la verità, però ognuno la pensa come vuole, giusto?

Due cose. Mi sembra che questo bilancio certifichi in maniera più che certa alcune cose che non hanno funzionato in questi anni di amministrazione della destra; avevate puntato su decoro, pulizia della città, e l'intervento del Consigliere Bazzani lo scorso Consiglio ha certificato il fallimento su questo tema. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Stavo dicendo che l'intervento del Consigliere Bazzani ne ha certificato il fallimento.

Il secondo argomento forte con cui vi siete proposti alla città e ai cittadini è quello della sicurezza, e purtroppo è certificato che in città si vive peggio, c'è più paura perché sono aumentati i reati, c'era una sensazione di ..sicurezza maggiore in questi anni, e quindi quello che erano i vostri due temi, i vostri due cavalli di battaglia con cui vi siete proposti in campagna elettorale... E avete comunicato molto, perché a parole avete riempito le pagine dei giornali, conferenze stampa, comunicati stampa, di questo bisogna dare atto che avete battuto tutti i record, nessuno ha fatto comunicati stampa e conferenze stampa come voi. Però avete fallito questi due obiettivi, e ahimè il taglio all'igiene urbana che avete certificato lo scorso Consiglio Comunale fa prevedere che molto probabilmente il modello che volete importare a Pavia per quanto riguarda l'igiene urbana è quello di Napoli più che quello di Bolzano o di Trento.

Ma quello che fa più specie rispetto a questo bilancio è quello che ho già detto, e ripeto in sintesi solo stasera, lo scorso Consiglio. Manca un progetto, manca il progetto e lo si nota verificando la vostra attività amministrativa. Ricordo come l'anno scorso uno dei progetti che avete propagandato meglio, che avete gridato e di cui avete parlato di più era quello del famoso parcheggio sotterraneo di fronte al castello di cui oggi non vi è più traccia, ma non vi è più traccia neanche di un minimo di spiegazione, "l'abbiamo tolto perché abbiamo scoperto che non c'era interesse", "l'abbiamo tolto perché abbiamo cambiato idea sui parcheggi della città". Era quello che bisognava spiegare, perché una amministrazione deve avere un progetto, deve dire io i parcheggi li voglio a corona, li voglio invece distanti dal centro. Voi avevate fatto una scelta, io non la condividevo ma era una scelta, avevate un'idea, facciamo un parcheggio nelle immediate vicinanze del centro storico, e invece oggi avete tolto quel parcheggio ma non capiamo quella che è la vostra idea sui parcheggi. Ne avete una? Forse la verità è questa, non ne avete, e quindi è meglio non dir niente così non si scopre il fatto di non avere idee.

Questa cosa la si nota anche da altri fatti. Come diceva qualcuno prima parlate di lavoro, parlate di lavoro ma il vostro bilancio ahimè, come diceva il collega prima, su quel capitolo è senza cifre. Rimandate le urbanizzazioni, rimandate l'intervento al PIP per l'ultimo stralcio mentre nel PGT nuovo inserite un'altra area industriale da un'altra parte della città. Ma se non si riesce a finire, a terminare quella al Bivio Vela perché inserirne una nuova? Quando la faremo? Nel 2020?

Quindi constatiamo anche da questo bilancio, come del resto era già successo l'anno scorso, che vi manca l'idea di una città, e i contenuti di questo bilancio sembrano più una macedonia di interventi sostanzialmente che ogni Assessorato progetta ma a cui manca un denominatore comune.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ruffinazzi. Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Mi dispiace proprio che stasera il Sindaco sia ammalato e non possa essere presente al dibattito, dopotutto la volta scorsa era presente ma non era presente, però quando si parla di bilancio, e continuo a dire che è la delibera più importante della amministrazione, sarebbe necessaria una maggiore attenzione.

Detto questo, già nel primo intervento che feci lunedì delineai appunto questo bilancio come... lo chiamai un campo di calcio senza porte, cioè un luogo dove non si vede quali siano gli obiettivi della amministrazione, non si vedono gli obiettivi perché quello che è contenuto in questo progetto di bilancio è assolutamente confuso e contraddittorio rispetto alle intenzioni o alle buone intenzioni che tutti i giorni ahimè i cittadini pavesi devono leggere sui giornali e sono conseguenza di quelle continue conferenze stampa che vengono fatte a cui non segue proprio nulla. E allora veniamo ad una analisi più puntuale di queste cose, perché è chiaro che si debbano portare dei concreti esempi.

Prima di tutto mi piace iniziare con un qualcosa che a me sta molto, molto a cuore, anche perché devo dire che, come la Dott.ssa Diani ricorda, diedi io l'avvio ad una situazione di questo tipo. Nel bilancio di quest'anno è prevista l'alienazione della partecipazione delle azioni della Serravalle. Sicuramente ormai la partecipazione azionaria nella Serravalle era diventata, dopo la riforma dello statuto della Serravalle conseguentemente ad una legge che lo ha imposto, era divenuta la partecipazione del Comune di Pavia assolutamente marginale perché, non avendo più diritto ad un Consigliere di Amministrazione e partecipando solo all'assemblea in una percentuale chiaramente di non influenza, quel gruzzoletto di partecipazione diventava anche interessante venderlo, però due interrogativi io continuo a fare, questa riflessione la feci anche nel bilancio l'anno scorso.

Primo. Siamo sicuri che questo sia il migliore periodo economico finanziario per poter alienare queste azioni? Perché è chiaro che volendolo fare però sarebbe meglio alienarle nel momento giusto, perché non è che la differenza sia una differenza di noccioline, la differenza è una differenza consistente, come vi dimostrerò. Una operazione del genere solo pochi mesi fa tentò di farla anche la Provincia di Pavia, anche lei titolare di un pacchetto azionario ben più consistente. Il Presidente Poma andò in Consiglio Provinciale dicendo che c'erano state delle offerte però queste offerte, visto il particolare momento economico, non soddisfacevano e si ponevano nel livello basso di un range che era stato definito da un consulente. Io non so il range che è stato definito dal consulente del Comune di Pavia, ho chiesto la relazione che è stata rassegnata ma non mi è ancora stata data seppur siano passati i 3 giorni di regolamento, però mi rifaccio in qualche modo ai numeri che si riferivano alla Provincia.

Il Presidente Poma nella sua relazione diceva che l'intervallo di valutazione per azione andava da 3,8 € a 5,6 - 8 € per azione. Ebbene, il Comune di Pavia possiede 1.632.740 azioni della Serravalle; vuol dire che la differenza tra la cifra più bassa di valore della azione della Serravalle e la cifra più alta... Con la cifra più bassa si realizzerebbero circa 6 milioni di €, con la cifra più alta si realizzerebbero circa 9 milioni di €. Quindi quello su cui bisogna fare attenzione, e io penso che l'attenzione ci sarà tutta, è quello di non vendere la partecipazione azionaria nella parte più bassa di questo tipo di valorizzazione perché altrimenti i cittadini pavesi, tutti noi, perderemmo 3, 4 milioni di €. Primo.

Secondo. Quello che è interessante è capire che cosa farci con questi soldi. Io ho presentato un Ordine del Giorno perché è importante che il Consiglio Comunale, visto che ormai la procedura di alienazione è iniziata, io penso sempre che appunto l'amministrazione poi debba fare delle valutazioni se aderire o meno ad eventuali offerte che arriveranno, però è importante che con una somma così consistente come questa che si realizzerà, ripeto, tra i 6 milioni di € e i 9 milioni di €, si facciano delle iniziative che siano importanti per la città, che lascino il segno nella città e non si disperdano per tappare i buchi. Una di queste iniziative io la proporrò al voto del Consiglio Comunale con un Ordine del Giorno, sarà senz'altro quella di terminare finalmente con questa cifra consistente quella che è la realizzazione della nuova biblioteca Bonetta e quindi risolvendo finalmente una annosa questione, primo, e secondo, dopo aver eventualmente anche magari chiuso dei mutui insomma, che è sempre un'operazione interessante che poi vale sulla parte corrente, definire e decidere tutti insieme in Consiglio Comunale quali sono le azioni per valorizzare questa vendita di azioni.

Altri argomenti particolari che ci sono nel bilancio e a cui ho sentito pochi interventi da parte della maggioranza sono il famoso progetto Le Corti. Il progetto Le Corti è un progetto che scritto così nel bilancio sembra una... Boh, non lo so, una realizzazione di una cascina, di una ristrutturazione... Non si capisce. Andando invece a vedere bene non si tratta altro che il denaro che occorre per la sistemazione definitiva e la costruzione del villaggio per i Sinti. Io ebbi occasione già in questo Consiglio Comunale già di dire nel bilancio precedente che 500.000 €, cioè la posta che era messa in bilancio, non potevano bastare per sistemare questa questione. L'Assessore Fracassi il 13.12.2010, quindi neanche un mese fa, diceva che nel 2011 ci sarebbe stato il fatidico anno zero". Poi non riesco a capire perché quando si parla dello spostamento del campo Sinti lo si iscrive sempre in un problema di sicurezza, questa cosa poi qualcuno me la dovrà spiegare, perché è come la storia nella relazione previsionale e programmatica che bisogna dare più soldi non so più a chi perché i disabili mordono. Poi comunque su questa cosa ci ritorneremo perché è veramente una cosa scandalosa.

Quindi qui, progetto Le Corti, 6 milioni di €. Ma ci volete dire, vogliamo discutere in Consiglio Comunale, senza pregiudizi, visto che la posta è iscritta nel POP, e quindi vuol dire che iscrivendola nel POP... Mi insegna la D.ssa Diani, bacchettandomi sugli emendamenti, per iscrivere una cifra nel POP ci vuole un progetto di massima, e per avere il progetto di massima bisogna sapere dove caspita farlo questo progetto di massima. Allora vogliamo discutere e dirci una volta per tutte dove caspita realizzare e come caspita fare questo villaggio per i Sinti? Ripeto, io sono favorevolissimo nel farlo, però, cari amici della Lega, non possiamo continuare a raccontare la balla che raccontate ai cittadini pavese che per spostare il campo nomadi ci vogliono 500.000 €. Ci vogliono 6 milioni e 500.000 €, e dobbiamo avere tutti il coraggio di dirlo senza mascherare nel POP questa cosa come "progetto Le Corti". Comunque non c'è problema, lo diremo noi ai cittadini pavese perché faremo i manifesti.

Dopo questo passaggio è importante soffermarci su altre poste di bilancio che sono strane, quanto meno strane, perché non seguono gli indirizzi o comunque gli annunci che erano stati fatti.

Il Vittadini. Il Sindaco nel marzo del 2010 dice "stiamo cercando di avere il liceo musicale", che poi è stato realizzato. Dice "ci facciamo valere al Ministero, stiamo spiegando come per Pavia sia una cosa assolutamente adeguata". Se ne sta occupando a livello centrale l'On. Giancarlo Abelli e il Ministro Mariastella Gelmini. Mariastella Gelmini poi è venuta anche a fare un giro a Pavia. Dice "la difficoltà se mai è quella di reperire le risorse adeguate". Prosegue Cattaneo, "ma sono sicuro che una volta che questo problema sarà superato Pavia potrà avere soddisfazione delle proprie aspettative".



Bene, a Pavia c'è il liceo musicale, per carità, questo si riconosce, però non ci sono le risorse, e noi continuiamo ad avere... E anche qui è un errore che viene da lontano, questo lo riconosciamo, però ci potremmo anche in un momento così di difficoltà porre rimedio. Ci continuiamo a trovare questo Vittadini, non la scuola civica perché la scuola civica fortunatamente guardando i conti è in pareggio, ma il famoso istituto superiore che è una palla al piede di questa città. E' una palla al piede di questa città perché, se noi andiamo a vedere chi frequenta 'sto benedetto Vittadini, vediamo che sono tutte persone che non sono residenti a Pavia, sono tutte persone che vengono di rincalzo rispetto ad altri conservatori tipo quello di Milano e tipo quello di Cremona che hanno dei criteri selettivi molto più seri, e quindi poi sono tutte persone che pagano sicuramente anche di meno come retta di frequenza rispetto ai conservatori. Però di questo Vittadini non abbiamo fatto nulla, e sarebbe stata la volta buona, tutti insieme, in uno spirito assolutamente di collaborazione, di risolvere anche questo problema che è una palla al piede di questa amministrazione.

Concludo, Presidente, e ringrazio i colleghi per la pazienza che mi avete riservato, dicendo che alla fine degli interventi abbiamo presentato un po' di emendamenti. Gli emendamenti che sono stati fatti non sono stati una valanga, sono stati 50 emendamenti, che in un bilancio di... Non lo definisco in pagine ma ormai in chili. ..di 3 chili e mezzo ci stanno, sono emendamenti non assolutamente pretestuosi, sono emendamenti assolutamente calibrati; ci auguriamo e speriamo che questi emendamenti siano valutati da tutti, dai colleghi Consiglieri Comunali e dalla Giunta, perché lo spirito, e questo lo dico all'Assessore amico Galandra, di questo gruppo consiliare è stato quello di fare degli emendamenti migliorativi a questo bilancio.

Quindi ci auguriamo che questo spirito in qualche modo faccia breccia nella Giunta e nella amministrazione e si possa nelle successive ore di lavoro anche migliorare questo bilancio.

Grazie.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi.

VICE PRESIDENTE MAGGI

Ringrazio il Consigliere anche se ha sconfinato di qualche minuto, quindi pregherei cortesemente di attenersi anche per quanto riguarda i successivi interventi dei Consiglieri.

Grazie.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Io la ringrazio, Presidente, per la parola, la invito comunque a segnalare magari ai Consiglieri a 9 minuti che stanno terminando con l'ultimo minuto in modo da poter concludere, in modo che il Consigliere sia messo nelle condizioni di poter concludere il proprio intervento nei 10 minuti che un accordo politico della volta scorsa aveva dichiarato essere sufficienti per chiudere la prima parte di dibattito per quanto riguarda il bilancio, un bilancio questo, il secondo della amministrazione Cattaneo, che fa una cosa, l'unica che doveva fare, non tagliare i fondi ai servizi sociali.

E' chiaro che dovendo risparmiare 3 milioni di € è stato un bilancio che ha fatto dei risparmi, tutte le famiglie pavese sono chiamate a fare dei risparmi in un'epoca di crisi incredibile, e questa amministrazione, l'amministrazione Cattaneo, in questo secondo bilancio che sta per approvare fa l'unica cosa che doveva fare, cioè quella di non tagliare i fondi ai servizi sociali, anzi aumentando delle voci molto significative che abbiamo citato anche la volta scorsa, che ricordava il Consigliere Gimigliano, relativamente al fondo degli affitti di cui noi andiamo molto fieri, e

ringrazio ancora una volta l'Assessore al Bilancio e l'Assessore ai Servizi Sociali che hanno appunto avvalorato questa esigenza. E' chiaro quindi che bisogna fare dei risparmi.

E' chiaro che quindi per quanto riguarda la ASM io sono contento stasera di aver sentito un po' una correzione di tiro da parte del Consigliere Lazzari che forse ha placato un po' la parte più estrema del gruppo del Partito Democratico, nel senso di dire che l'attacco è andato questa sera soltanto alla dirigenza mentre solitamente era un po' rivolto a tutto quanto, con un comportamento anche antisindacale mi viene da dire, perché veniva calpestata sistematicamente la dignità delle persone che comunque andavano a lavorare e che si sforzano tutti i giorni, ripeto, come ho fatto la volta scorsa, per pulire la nostra città. Quindi mi fa piacere che il Consigliere Lazzari abbia corretto il tiro riportando il confronto a livello politico, perché il calpestare comunque l'impegno che tutti i lavoratori della ASM, tengo a precisare, io dico compresi i dirigenti, impiegano nel pulire la città è un qualcosa che comunque non fa grande onore dal mio punto di vista per un gruppo politico che ha dentro anche sindacalisti di grande importanza.

Il pulpito da cui arrivano le critiche, ci sono delle critiche sulle scelte che sono state fatte. Qui si sta decidendo e si stanno facendo delle scelte, io dico che non si può fare degli interventi parlando di un parcheggio e di una piscina perché è chiaro che comunque un bilancio è un qualcosa che va per capitoli, e se il capitolo importante è i Servizi Sociali quello è stato salvato, e questa è una cosa importante.

Per quanto riguarda... E quindi chiaramente bisognerà fare dei risparmi. I risparmi sono stati suddivisi tra i vari Assessori. Un taglio di 3 milioni di euro non è un risparmio che si può fare... non è un piccolo risparmio o comunque un risparmio abbastanza significativo; crediamo di averlo fatto nell'interesse comunque dei cittadini pavese, ripeto, mettendo appunto l'attenzione ai ceti più deboli che sono quelli che in questo momento bisogna salvaguardare di più, il Comune cioè fa da ammortizzatore sociale in prima linea per difendere i più deboli, e questo credo che sia una cosa molto importante che debba andare al di là di ogni appartenenza politica.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto torna a presiedere la seduta.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pezza, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Io ricordo questo, che durante la campagna elettorale Alessandro Cattaneo, poi futuro Sindaco, aveva incentrato tutta la sua azione di propaganda su due temi, intanto la critica rispetto al passato, spesso ingenerosa, e soprattutto l'idea che "noi faremo meglio, quelle cose che voi state facendo noi le faremo meglio", senza spiegare poi come le avrebbero fatte meglio e il perché ma semplicemente sull'assunto che loro erano più bravi, sarebbero stati più bravi. Io ovviamente non condividevo questa posizione ma soprattutto criticavo il programma presentato perché non c'era un elemento di novità, non c'era un elemento progettuale, semplicemente si dicevano queste due cose: faremo meglio, poi vedremo.

Naturalmente non mi sono sbagliato, però ero convinto che poi, una volta insediata l'amministrazione e col passare dei mesi qualcosa sarebbe successo, qualche progetto sarebbe nato; in realtà su questo aspetto purtroppo mi sono sbagliato perché da allora, da quando l'amministrazione si è insediata nulla è successo, la campagna elettorale è proseguita in modo continuativo, senza soluzione di continuità, i progetti non sono nati, non sono stati proposti, e ad



ogni tentativo di stimolo che noi cercavamo di fare le risposte erano sostanzialmente di due tipi. Se noi chiedevamo un progetto nuovo la risposta era "perché voi non l'avete fatto prima?", e se invece noi dicevamo questa cosa si può fare meglio, o c'è un problema, la risposta poteva variare dal "be", ma anche voi facevate così" oppure "è colpa della precedente amministrazione". Il problema è che con queste risposte i problemi non si risolvono e l'amministrazione è completamente ferma e ingessata, poi la Lega con qualche difficoltà nonostante gli interventi del Capogruppo Grignani che cerca..., però con qualche difficoltà si è sentita in dovere in questi giorni di mettere fuori un cartello dicendo "qualcosa abbiamo fatto, esistiamo anche noi, abbiamo dato i manganelli ai poliziotti". Ma i manganelli ai poliziotti servono per tutelare il poliziotto stesso, non per mantenere l'ordine, questo deve essere chiaro. Quindi sulla sicurezza non è stato fatto nulla neanche da quel punto di vista lì.

Allora quello che noi cerchiamo di dire con questo bilancio è facciamo delle scelte, perché quello che manca in questo bilancio, e l'ho già detto, non sono i soldi, quello che manca in questo bilancio sono le idee. Avete incassato 3 milioni di euro dalla ex Marelli, dal PII della Marelli; quei 3 milioni di euro anziché utilizzarli per un progetto per la città, uno qualunque, sceglietelo, noi abbiamo dato dei suggerimenti ma fate quello che volete, sono stati dispersi, non si sa dove sono, in mille rivoli cercando di fare qualcosa ma senza un progetto che serva alla città. E lo stesso vale per l'attivazione del PIP, lo stesso vale per un progetto serio di raccolta differenziata, addirittura per la bonifica di Via Acerbi; cioè l'amministrazione è sostanzialmente bloccata, e quando qualche Consigliere ha cercato di porre il problema politico, perché giustamente si è accorto che la Giunta è ferma, era ferma, al di là delle etichettature del Sindaco, nonostante ciò non è successo nulla, è stata fatta una riunione al Lido in cui io speravo che si uscisse con qualche slancio in più per l'amministrazione e invece tutto tace.

Ed è il problema principale di questo bilancio che al di là dei tagli, camuffati come abbiamo detto, che si cerca di camuffare raccontandola bene, ma la cosa non è che se la racconti bene poi funziona meglio, cioè se i passaggi della pulizia delle strade passano da 6 di media a uno tu puoi raccontare tutto quello che vuoi ma la città è più sporca, e già adesso è molto più sporca, ed emblematico è stato da questo punto di vista, cioè una propaganda continua ma senza fare nulla, è stato l'intervento appunto a San Siro in cui il Sindaco dice no, ma noi tutto sommato abbiamo fatto 130 conferenze stampa. Ma alla città cosa interessa delle conferenze stampa? Addirittura il direttore, in un editoriale del direttore de La Provincia Pavese, dice, ma siamo rimasti un po' tutti sorpresi, al di là che ci ha raccontato che la città è bellissima e tutti gli altri hanno detto che non è vero e che ci sono dei problemi, ma citare le conferenze stampa o le inaugurazioni rendono poco, servono poco. Piuttosto che non inaugurare qualcosa hanno inaugurato anche i bagni pubblici. Va bene, le inaugurazioni fatele ma fate delle scelte, e in questo bilancio non ci sono.

Allora io provo a fare come ha fatto con "Vieni via con me" Fazio, provo a leggere qualche elenco, ma non per spirito polemico ma per darvi la misura del problema. L'ho fatto adesso quindi sicuramente mancheranno, cerco di dire qualcosa, e prendo ad esempio i Lavori Pubblici, ma questo potrebbe valere per tutti gli altri settori, l'ho fatto perché sono più emblematici, perché le opere sono lì.

In 3 anni e mezzo di Giunta Capitelli sono stati realizzati la costruzione della palestra di Via Bianchi, la ristrutturazione del Teatro Volta, la creazione del centro polifunzionale alla Pelizza, la realizzazione di Villaggio San Francesco, la pista ciclabile lungo il Naviglio da percorrere tutti, l'accordo dello IUS per il secondo lotto del Broletto, e poi ancora la realizzazione del ..., quella strada importantissima per il quartiere del Crosione, e molte altre cose, la messa a norma del Palatreves. Se passiamo invece all'altro elenco, l'elenco quello delle opere pubbliche in questi 13 anni di amministrazione di centro sinistra, noi possiamo leggere anche qua, lo dico così, lo

potrebbero dire meglio il Consigliere Albergati e il Consigliere Ruffinazzi, la realizzazione di cose come la tangenziale nord, la sostituzione di tutto l'asfalto del centro storico con granito e acciottolato, il recupero del Broletto, la parte nobile, fatta con progetto e finanziamento comunale, e poi ancora la pista ciclabile di Viale Lodi, la realizzazione della tribuna del Fortunati che tutti voi frequenterete, e ancora le scuderie del castello e la sistemazione del castello in generale, la pista ciclabile lungo tutta la Vernavola, e per ora in questa amministrazione annoveriamo le baracche di Viale Matteotti.

Questo vale per le opere pubbliche ma perché sono lì ed è più emblematico l'esempio ma potremmo parlare su questo tema per tutti gli altri settori, e guardate che vi dico una cosa che non è un segreto, gli uffici erano quelli, il patto di stabilità c'era, i problemi c'erano. Certo noi se avessimo incassato come avete fatto voi 3 milioni di euro dalla Marelli li avremmo utilizzati per fare un'opera pubblica, se avessimo incassato 5 milioni di euro dalla vendita del patrimonio ASM di Corso Carlo Alberto li avremmo utilizzati per un'opera pubblica, il PIP noi l'abbiamo fatto partire. Ecco un'altra opera pubblica, il PIP, il primo stralcio, il secondo, sono lì, basta recuperare i soldi dei precedenti assegnatari e si può partire col secondo stralcio, ma questo non si fa perché manca la politica.

Dopo di che, per l'amor dei cieli, a questo punto si contestualizza anche Via Acerbi eccetera su cui possono nascere dei problemi tecnici, ma quando una città è in movimento e c'è una mole di lavori pubblici del tipo che ho citato è anche fisiologico che un problema ci sia, e voi avete ereditato Via Acerbi che era libera dal contenzioso perché il problema era risolto, con i soldi pronti: è un calcio di rigore a porta vuota. Avete deciso invece di girarvi dall'altra parte e rimettere la palla a centro campo per cominciare a fare un'altra opera. Dico questo perché io credo che questo bilancio che segna un po'... siamo quasi a metà legislatura quindi segnerà l'attività del 2011, e sono i bilanci fondamentali, perché il primo e l'ultimo bilancio poi sono quello che sono, i bilanci centrali sono quelli più importanti: è privo di ogni iniziativa politica, è un bilancio di retroguardia.

E allora io credo che il Consiglio Comunale... E guardate, io penso che ve ne accorgete anche voi. Poi le difese d'ufficio, avete una buona retorica, il Consigliere Gimigliano fa degli interventi a difesa assolutamente validi, però la questione è che ve ne state accorgendo anche voi, e il grido di dolore del Consigliere Bazzani è stato enorme. Dice, la città è sporca, mi fermano i cittadini e mi insultano, mi dicono "ma tu mi hai promesso che la città era più pulita, è diventata più sporca". Poi per spirito di maggioranza e per vincolo di maggioranza ha votato, nonostante il grido di dolore che la città è sempre più sporca, di passare da 6 a 1 i giri di pulizia, però lo capisco che potrebbe essere in difficoltà, ma il problema è che siccome ce ne rendiamo conto tutti come Consiglieri Comunali io credo che noi dovremmo - e ho finito, Presidente - veramente cercare di stimolare questa Giunta che altrimenti rimane ferma, pensa di fare solamente dell'autoconservazione, cioè noi cerchiamo di uscire un po' bene sulla stampa, facciamo anche il giornalino e assumiamo l'Ufficio Stampa e più o meno ce la caviamo, raccontiamo un po' di cose. E noi invece dobbiamo stimolarli perché se la città rimane ferma significa che va indietro, perché le altre città vanno avanti, e infatti nelle classifiche noi siamo scesi per la qualità dell'aria, per la qualità ambientale, siamo scesi sotto molti profili, sotto il profilo dei trasporti urbani eccetera eccetera.

Allora io credo che questo bilancio sia da migliorare, questa è un'evidenza, e mi auguro che i nostri emendamenti che sono contenuti nel limite, sono contenuti numericamente e sono veramente migliorativi, e guardate, non vincolano nessuno, cercano di stimolare l'amministrazione, noi siamo disposti anche ad ammorbidirli se ci sono dei punti troppo prescrittivi; ammorbidiamoli insieme ma diamo un po' di stimolo a questa amministrazione perché altrimenti rimangono fermi.

PRESIDENTE

Grazie. Vigna. Io vedo Albergati e Sacchi. Io avevo chiuso, se potete però contenere gli interventi, perché era già stato chiuso dopo... Va be'.

Vigna, prego.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente, grazie a tutti voi.

PRESIDENTE

Avevo già... Va be', non fa nulla, non avevi sentito, lo so. Va bene.

Prego.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente, grazie a tutti.

PRESIDENTE

Poi dopo Sacchi chiudiamo perché ormai...

CONSIGLIERE VIGNA

Il ringraziamento mio va agli uffici per quanto riguarda la redazione del bilancio e all'Assessore, all'Assessore che ce l'ha messa tutta. Non mi ascolta mai, ogni volta che cerco di dargli un po' di corda... Assessore, ce l'ha messa tutta, e ringraziavo l'Assessore per questo bilancio che è riuscito a fare di galleggiamento, perché ovviamente quando dal centro e dalla Regione i trasferimenti sono diminuiti non si può che fare qualcosa di estremamente limitato e purtroppo non si possono mai realizzare le grandi scelte.

Io mi chiedo, perché mi ha fatto riflettere prima il mio amico a fianco, il Consigliere Boffini, se in Italia non ci fosse un volontariato, in tutta Italia. Pensate un attimo, se non ci fosse il volontariato l'Italia si fermerebbe, sarebbe totalmente bloccata a tutti i livelli, a cominciare dalla sanità per finire probabilmente anche agli enti locali. Non vedo l'Assessore al Bila... L'Assessore... No, non tu, Assanelli, tu non stai mai attento. E' lì, ecco. E mi chiedo anche la città di Pavia se non ci fosse il volontariato che cosa potrebbe fare.

Allora vado su un punto un pochino più politico della cosa, le grandi scelte, le grandi scelte bisogna naturalmente cercare di farle. Decisione... L'avrò detto almeno 20 volte, la ripeto questa sera per la ventunesima. Decisione sbagliatissima chiunque l'abbia presa, sia l'amministrazione di centro sinistra se dovesse essere stata l'amministrazione di centro sinistra di prima, sia il Commissario straordinario, attuale dirigente Generale del Comune, sia la vostra amministrazione: l'area Marelli ha procurato, con la cessione a 1.000 € al proprietario e all'operatore, alla città di Pavia e alla cittadinanza di Pavia un danno grave, da 3 milioni a 10 milioni di euro. Questo è il mio punto di vista. Chiunque ha portato avanti questa cosa ha sbagliato clamorosamente e di questo naturalmente ognuno se ne dovrà assumere le responsabilità. E non mi fermerò mai di dirlo perché qui stiamo cercando di raschiare il barile, anche con coloro i quali hanno 400 € di pensione viene aumentato di 0,50 il pasto alla settimana o al mese nelle scuole. (dall'aula si replica fuori campo voce) Al giorno, sì.

Per quanto riguarda invece l'area NECA, abbiamo saputo dall'Assessore, questo lo dico all'Assessore al Bilancio come riflessione politica, come contributo a questa maggioranza che viene dall'opposizione, che cioè è tutto bloccato. Abbiamo sentito che il Presidente Poli vuole piantare le

patate, qualcuno vuole piantare l'uva, le carote, e prima non ci potevano piantare neanche quelle perché era continuamente inquinato. E hai perfettamente ragione, peccato che prima appunto era una delle più grandi industrie di Pavia e dava posto a migliaia di lavoratori, peccato, anche quello insomma c'è da dire, adesso non è del tutto trascurabile questo aspetto. E allora mi sembra che possa forse cercare su questo argomento di trattare con la Regione per cercare di sbloccare un progetto che potrebbe slittare di oltre 2 anni, e allora io chiedo qui a questo Consiglio Comunale e alla amministrazione stessa, se dovesse essere sbloccato questo progetto, di chiedere una importante opera pubblica in più agli operatori dell'area NECA. Valuti cosa vuol dire tener fermo 200 o 400 milioni di euro per un paio d'anni, ci sono dei tecnici per farlo e non sta a me dirlo, e chiediamo qualcosa in più perché secondo me alla città non è stato dato abbastanza con quel tipo di convenzione che abbiamo visto l'altra volta.

Io poi non voglio soffermarmi, ma l'ha detto qualcuno della maggioranza, quindi il Consigliere Bazzani e altri, che la città francamente è particolarmente sporca, e questo naturalmente dipende anche da una questione di risorse che mancano. Allora in tal senso io avevo proposto e ho presentato degli Ordini del Giorno che vanno nella direzione di se non altro cercare di dare l'esempio, e cioè ho proposto, non so se l'avete letto, forse solo i Capigruppo lo hanno letto, e mi dispiace cari Consiglieri Comunali ma, colleghi, io ho proposto di tagliarci il 10% degli emolumenti delle Commissioni. Il 10%, qualche euro possiamo permetterci di togliercelo. Questa è una razionalizzazione che va nella direzione che voi auspicate, io invece l'ho proposto per un altro motivo, l'ho proposto per dare la possibilità a tutti i Consiglieri, e sapete benissimo che ce n'è qualcuno in particolare che non ha mai potuto partecipare alle Commissioni Consiliari durante il giorno, durante gli orari pomeridiani, per cercare di avere un momento di confronto democratico perché è l'unico punto, è l'unico momento in cui forse alcune cose possono essere viste con tranquillità e di conseguenza poterle poi approvare e condividerle nell'interesse reale della città e dei cittadini. Questo è un Ordine del Giorno che ho presentato.

E poi altre piccole cose che vanno sempre in questa direzione, cerchiamo di riuscire ad educare i ragazzi delle scuole, a costo zero, perché è possibile, poi naturalmente nella Commissione vi spiegherò anche come se volete.

Infine una riflessione seria come Consiglio Comunale la dobbiamo chiedere alla ASM, perché la ASM non può, e l'ho già detto l'altra sera, presentare quel progetto dal quale emerge che con la scusa dell'aumento della raccolta differenziata ci fa una prospettiva di un aumento addirittura della raccolta dei farmaci scaduti da 5 tonnellate all'anno fino a 7 tonnellate. Qui direi è una cosa veramente assurda. Senza in questa sede entrare nei particolari, ma sapete meglio di noi che le multinazionali del farmaco sono riuscite a fare diminuire gli anni della validità dei farmaci stessi quando i medici sanno, i colleghi sanno che le compresse per esempio potrebbero avere una durata doppia o tripla di quella che c'è scritta sulla scatola.

Infine, vedo che il mio tempo è scaduto, vi rimando al mio ultimo Ordine del Giorno sull'ACE, Attestato di Certificazione Energetica, che la Regione Lombardia ha voluto obbligare i cittadini a farlo. Abbiamo recepito dall'Europa certamente come Italia degli indirizzi positivi, però per esempio nella regione Emilia e in Toscana si può fare un'autocertificazione, la Regione Lombardia invece ha voluto mettere le mani nelle tasche degli italiani, in linea con quanto diceva il Presidente del Consiglio, e di conseguenza tutti noi o quasi tutti devono fare questa dichiarazione, e che costa da 500 a 1.000 o più euro. Allora io propongo, siccome in Comune ci sono gli uffici particolarmente competenti, di poter in qualche maniera fare come ufficio una certificazione energetica ad un costo cosiddetto politico se volete... Grazie Presidente, io concludo. ...che dovrebbe essere a mio avviso meno del 50% delle tariffe minime che vengono richieste dai professionisti, e



secondo me in tal senso il Comune ci potrà guadagnare anche molto. E' una volontà politica di andare in questa direzione o meno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Giuliani, poi... No, Bobbio è l'Assessore che voleva rispondere. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Bobbio... Ah, pensavo Bobbio l'Assessore. Prego.

CONSIGLIERE BOBBIO

Se permette, Presidente, sono...

PRESIDENTE

Pensavo avesse schiacciato lui. Prego Bobbio, scusi.

CONSIGLIERE BOBBIO

Grazie signor Presidente. Io non mi sono preparato un intervento tecnico su questo bilancio anche perché probabilmente non ho la competenza in tal senso, però vista l'importanza dell'argomento volevo svolgere alcune sintetiche considerazioni anche se effettivamente abbiamo già detto probabilmente tutto e il contrario di tutto sull'argomento, quindi mi scuso se sarò parzialmente ripetitivo come del resto è stato qualche intervento precedente.

Io credo che nell'analisi di questo bilancio sia necessario comunque, al di là di quello che ho sentito dire dai banchi dell'opposizione, partire da una considerazione che è ineluttabile ed è oggettiva, ovvero questa amministrazione purtroppo non ha a disposizione le risorse che il Comune, l'amministrazione aveva a disposizione qualche anno fa. Questa è una considerazione sulla base della quale probabilmente è stato redatto un bilancio che ha una caratteristica essenziale che penso non possa essere disconosciuta: è un bilancio realistico, un bilancio che probabilmente ha ottimizzato le attuali risorse.

E' chiaro che in questa congiuntura probabilmente tutti noi avremmo preferito vedere a bilancio la proposta di una metropolitana leggere piuttosto che di sontuose opere pubbliche, tuttavia il contesto rispecchia un contesto nazionale di depressione economica finanziaria e una situazione di austerità che a cascata si ripercuote sui Comuni. Poi può essere certamente discutibile il modo in cui i Comuni sono stati forse eccessivamente penalizzati in questa logica di austerità, tuttavia se la logica è finalmente quella di dire, se non ci sono soldi non possiamo spenderli, e questo deve funzionare anche a livello nazionale, non possiamo che essere d'accordo.

Visto che io ho sentito tanti interventi dai banchi dell'opposizione per quanto riguarda la politica nazionale, ricordiamoci che viviamo in uno Stato che attualmente e da parecchi anni ha un debito pubblico che è circa il 115, 116% del PIL, parliamo di 1.800 e rotti miliardi di euro. E' vero che è un debito prevalentemente interno ma è un debito che pesa su tutti i cittadini, ed è un debito che nasce dalla fine degli anni 60, dal 68, 69. In quegli anni avevamo un debito che pesava per circa il 35% del PIL; pensate come questo debito è cresciuto e quanto probabilmente questo Stato ha operato sulla base di denaro che non aveva. Quindi se la logica è questa, la logica è quella di dover fare i conti finalmente, di non dover sempre spendere soldi che non si hanno, questa non può essere che una logica condivisibile.

Certamente a livello comunale poi la questione relativa ai tagli di ciò che proveniva sia dalla Regione che dallo Stato nazionale si fa sentire, e ciò impone una razionalizzazione che è una razionalizzazione vera e non tagli di spesa se si pensa che comunque siamo di fronte ad un bilancio

che nonostante le evidenziate difficoltà preserva i settori strategici, preserva tutto ciò che è importante e conserva comunque una progettualità che è assolutamente interessante e degna di nota.

Io ho sentito alcuni argomenti dai banchi dell'opposizione, ho ascoltato alcune cose. Ripeto, non conosco tutto, ci sono state contestazioni anche su singole voci di bilancio sulle quali francamente non sono in grado di replicare, ho sentito alcuni discorsi però in relazione per esempio ai trasporti dove la voce razionalizzazione è stata accolta in maniera piuttosto ironica. Io credo, e teniamo conto del fatto che alla luce di ciò che è venuto meno a livello di contribuzione, ripeto, a livello soprattutto regionale e statale, la razionalizzazione non ha lasciato scoperto pressoché nulla del tessuto cittadino, del territorio cittadino, per cui si tratta semplicemente di poche soppressioni che non incidono significativamente sulla possibilità dei cittadini di utilizzare il trasporto pubblico. Quindi questa è una considerazione ed è una valutazione che deve essere positiva, con l'auspicio chiaramente in futuro di poter ripristinare, di poter anzi aumentare il trasporto pubblico; attualmente siamo in questa condizione e penso che la penalizzazione per i cittadini sia minima se non irrilevante, perché magari una fermata non è sotto casa ma è a 100 metri di distanza questo penso che sia del tutto accettabile.

Altri argomenti. Anch'io ho sentito parlare il collega Pezza di questo famoso equivoco delle piscine sostenendo che si trattasse di una scelta politica. Nel momento in cui, Matteo, c'è un funzionario che dice che c'è stato un errore di trascrizione, io adesso non ho qui della giurisprudenza però credo che sia inequivocabile che si tratti di un errore formale che nulla ha a che vedere con scelte politiche, tanto è vero che se ne è dato atto di questa cosa.

Per quanto riguarda in ultimo un ulteriore discorso che coinvolge ASM che è relativo alla raccolta differenziata. Io non sono solito e non mi piace fare della dietrologia, però voglio farla questa considerazione anche perché alcuni Consiglieri di opposizione hanno effettivamente fatto dei raffronti sul loro operato rispetto a quello che sta succedendo adesso. La differenziata è vero che ha una percentuale bassa rispetto ad altri Comuni, però è altrettanto vero che la differenziata si fa da 10 anni e che già nel 2003 la legge aveva previsto di raggiungere il traguardo del 35%, che poi è stato rinviato. Per cui probabilmente, se la situazione è questa e ci troviamo a rincorrere quelli che sono i parametri di legge, è anche perché prima a questo proposito non è stato fatto nulla.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bobbio. Giuliani, prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Commento molto brevemente alcuni punti che secondo me sono qualificanti o dequalificanti della vostra proposta di bilancio, perché... Riprendo in parte quello che ha detto il Consigliere Maggi.

Si osservano due cose sostanzialmente, che una serie di interventi che potevano essere utili nella direzione di incrementare la mobilità urbana attraverso le biciclette sono clamorosamente o posticipati nel tempo o listati nelle opere da realizzare con una priorità bassissima per motivi che non sono chiari, nel senso che se questa amministrazione ha deciso di puntare sulla mobilità in bicicletta evidentemente non l'avete detto all'Assessore al Bilancio, se invece non ci avete puntato questo rientra perfettamente nel disegno che si delinea nel bilancio per gli anni venturi per i quali evidentemente dovremo aspettare per la pista ciclabile da Pavia centro fino alla Sora molto probabilmente con l'amministrazione seguente, peraltro per un intervento che era già stato programmato prima che il Sindaco Cattaneo venisse eletto. Per cui a me piacerebbe che qualcuno



degli Assessori desse una risposta sul motivo per il quale questi interventi risultano scritti da qualche parte, là da venire, ma molto probabilmente il Sindaco Cattaneo finirà il proprio mandato e non sarà posato nemmeno il primo pezzo di pista ciclabile.

Per concludere riprendo il fatto che non è... Secondo me la scrittura del bilancio è un esercizio tecnico anche molto complesso, le persone e i cittadini pavesi non sono in grado di comprenderlo; sarebbe molto interessante se il Sindaco facesse, oltre alle conferenze stampa usuali nelle quali racconta di inaugurazioni e di parcheggi e iniziative varie, facendo una conferenza stampa vera nella quale in presenza della stampa e magari anche di selezionati rappresentanti delle forze politiche in città rispondesse a delle domande, per esempio la domanda sulla chiarezza e sulla trasparenza delle entrate del Comune e di come queste sono usate, perché i 3 milioni che sono entrati/entreranno nelle casse del Comune per la cessione ad un privato dell'area ex Marelli sinceramente non si capisce dove finiscono, e per certi aspetti è importante invece rendere molto chiaro ai cittadini dove finiscono e per quale tipo di spese gli introiti extra che il Comune riesce a realizzare in quei rari casi in cui ha dei beni che vengono alienati. Per cui secondo me questi sono due degli aspetti che rimangono sinceramente molto carenti del bilancio, e secondo me i cittadini meritano delle risposte su questo argomento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la sua brevità. Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Anch'io sarò breve per seguire l'indicazione del Presidente Sgotto, però vorrei sottoporre alla riflessione del Consiglio un tema che in qualche misura è stato sfiorato nel dibattito della scorsa seduta ma che merita di essere ulteriormente approfondito.

Il tema ovviamente riguarda l'Azienda Servizi Municipalizzati, ex - scusate - Azienda Servizi Municipalizzati, attuale ASM S.p.A., perché tutti voi vi sarete accorti dalla struttura di questo bilancio come ASM Pavia rischi allo stato attuale dell'arte di essere non una risorsa e non una opportunità per il Comune ma piuttosto un peso economico che in qualche misura il Comune debba nel tempo trascinarsi dietro.

Questa riflessione muove da una considerazione. ASM ha ceduto per note ragioni, e complesse ragioni che non sto a ricapitolare, tutte le proprie società che erano dedicate alla vendita dell'energia e alla distribuzione del gas ad una holding che è Linea Group Holding; questa è una scelta che viene da lontano e che ha in qualche misura nel tempo garantito che ASM ricevesse degli utili da parte della holding. Questo tuttora avviene e questo ci conforta sul fatto che questa scelta sia stata una scelta corretta.

Primo tema su cui voglio sollecitare le riflessioni del Consiglio è che ASM oggi deve scegliere che tipo di strategia assumere rispetto a questo tipo di asset, cioè a tutto ciò che è stato investito in Linea Group Holding, perché le possibilità sono due: proseguire su questa strada, cioè investire ancora di più, cioè conferire beni alla holding, oppure scegliere di cambiare strada, cioè di fare altre scelte. Mi pare di capire che l'orientamento che ASM Pavia stia maturando in questa fare sia quello di fare altre scelte, cioè immaginare una partnership con altri soggetti molto più grandi, vicini da un punto di vista territoriale ma che non hanno una aderenza e una relazione diretta con il territorio della provincia di Pavia. Io credo che questa sia una scelta molto delicata e potrebbe essere sbagliata se ASM dovesse conferire i propri asset o proprie risorse a soggetti che per la loro dimensione non darebbero nessuna possibilità di governance e rischierebbero nel tempo di essere

molto distanti dagli interessi del territorio. Quando si fanno queste scelte bisogna decidere se si vuole la redditività, se si vuole partecipare al governo delle società entro cui si vanno a conferire i beni, o se si vuole puntare sulla qualità dei servizi, perché è difficile trovare una soluzione che soddisfi tutti questi tre requisiti.

L'altro punto è che tutto ciò che non è stato conferito in Linea Group oggi è sostanzialmente limitato a poca cosa, cioè all'igiene urbana, allo spazzamento delle strade, alle farmacie, alle soste, ad ASM Lavori e al Punto Verde. Ebbene, queste attività sono attività che non hanno nessuna possibilità di espandersi generando dei profitti, rimangono delle attività di servizio con dei contratti di servizio decisi sostanzialmente dalla amministrazione comunale entro i quali ASM Pavia deve stare, ma anche le scelte di questo bilancio se perpetuate nel tempo rischieranno di strangolare l'attività di ASM, perché voi capite bene che nessuna attività può essere remunerativa se è una attività labor intensive come quella della raccolta dei rifiuti o se è una attività che comunque viene remunerata per il costo ma senza possibilità di un particolare valore aggiunto.

Allora la cosa che vorrei dire è che ASM deve dotarsi di un piano industriale vero, cioè deve immaginare di cominciare a fare delle cose sul territorio che abbiano queste caratteristiche, cioè essere utili per il territorio, generare degli utili, dei ricavi e degli utili, avere possibilmente un impatto ambientale favorevole per il territorio stesso, generare occupazione e fare diminuire i costi energetici per ogni singola famiglia che su questo territorio insiste. Ci sono queste attività? Queste attività ci sono e non è neanche difficile immaginarle perché altre città lo hanno fatto. ASM Pavia aveva deciso di progettare una ipotesi di teleriscaldamento, un turbo espansore della energia alternativa sui salti d'acqua, anche sull'eolico, cioè aveva teso una possibilità futura che partiva dai ricavi generati dalla vendita degli immobili per dare nel tempo all'azienda nuove attività che generassero ricavi e utili in modo tale da far sopravvivere l'azienda a prescindere dai contratti di servizio, che saranno sempre più risicati, che il Comune potrà in qualche modo concordare, ovvero partecipando a gare, perché non è neanche escluso che in un futuro di breve periodo si vada verso questa possibilità.

Allora concludo dicendo questo. Non c'è molto tempo per decidere queste cose, cioè o ASM decide di riprendere quel piano industriale e di attuarlo, o decide di aggiornarlo, o decide di fare cose diverse, ma se decide di fare cose diverse vorremmo vedere quali sono queste cose, cioè vorremmo vedere in quali altri ambiti di attività industriale ASM vuole giocare il proprio futuro e le proprie potenzialità sotto il profilo societario perché ASM ha un grossissimo limite. Le risorse che può ricavare dalla alienazione dei propri immobili sono circa 10 milioni di euro e più del 50% è già stato realizzato con la vendita di Corso Carlo Alberto, rimangono Via Cesare Correnti e rimangono le aree di proprietà di ASM nell'ambito del Comune di Torre d'Isola, venduto quelle non c'è più niente, cioè non ci sono ulteriori polmoni che consentirebbero all'azienda di finanziare nuove attività, e allora è molto importante evitare che questi ricavi che sono stati generati dall'alienazione del patrimonio non vengano dissipati, dispersi in attività poco finalizzate ma vengano concentrati in un progetto industriale che dia la possibilità ad ASM di generare degli utili.

Noi questo lavoro con molta pazienza l'avevamo fatto e l'avevamo anche presentato alla città, attendiamo che l'attuale dirigenza, l'attuale manager di ASM faccia altrettanto perché da un punto di vista dei conti economici anche di questa amministrazione, anche di questa Giunta, quello che accade nell'azienda è fondamentale, altrimenti voi ogni anno dovrete in qualche misura adesso tagliare i bilanci di ASM, cioè tagliare i trasferimenti ad ASM, ma a breve dovrete cominciare a porvi il problema di ripianare i disavanzi dell'azienda e a quel punto sarebbero dolori per tutti.



PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Gimigliano...
Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Gimigliano...

PRESIDENTE

No, Gimigliano ha già parlato. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

...ti sta chiamando il Presidente.

PRESIDENTE

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. Io ricordo che sono... (dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho visto che ti chiamava e... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Presidente, ricordo che lunedì sono intervenuto per 10 dei 20 minuti a cui avevo diritto, ma state tranquilli, non chiederò 20 minuti adesso, anzi spero tranquillamente di stare dentro i 10 minuti.

Vorrei innanzitutto ringraziare i Consiglieri, gli Assessori e i tecnici presenti lunedì e questa sera perché è sicuramente uno sforzo partecipare alle sedute di bilancio.

Io ho già espresso le mie ragioni di perplessità di carattere generale e rinnovo l'accusa di neocentralismo al Ministro Tremonti e al Presidente della Regione Formigoni perché quello che è stato attuato è l'inverso di quello che dovrebbe essere una concezione federalistica dello Stato. E mi dispiace, Consigliere Gimigliano, è per questo che stavo guardando se poi intervenivi ancora una volta, che tu non sia d'accordo, ma questo è un bilancio tecnico e nulla più, e che non ha assolutamente un respiro strategico, perché le parole, i termini verbali "razionalizzazioni" e "rivisitazioni" sono prive di contenuto, sono soltanto delle cornici. E ho gravi timori non soltanto sulle difficoltà del bilancio 2011 ma ancora di più se guardiamo bene alla prospettiva 2012 e 2013, quindi è il triennale che mi fa ancora, Consiglieri, più paura dell'annuale 2011.

Dire che i tagli al bilancio per la gestione dei servizi di igiene urbana significa da parte dell'opposizione svilire il ruolo dei tecnici è sbagliato, è profondamente sbagliato, perché viceversa in questo modo noi sottolineiamo una carenza politica e amministrativa, non una carenza tecnica, perché poi le note con i fichi secchi le dovranno fare soprattutto i tecnici. Per far saltare fuori i soldi e chiudere in pareggio avete agito anche sulla leva delle vendite spalmando poi sulle varie voci di spesa le risorse, perché le pieghe del bilancio, lo sa bene chi si occupa di queste cose, sono più importanti a volte delle voci di bilancio, e che sono le sacche di salvataggio.

Voi camuffate con enfatiche definizioni il progetto le Corti "operazioni di difficile governance sociale", come il problema di un'area per i Sinti, che non è un problema di sicurezza ma è un problema di civiltà; riducete infatti la sicurezza a telecamere e manganelli e vi ostinate a dire di no a quello che ancora stasera ha ricordato il Consigliere Ottini e altri, cioè la necessità di costituire dei presidi territoriali nelle zone periferiche della città, penalizzate pesantemente il trasporto urbano, ma qui è come sparare sulla Croce Rossa, e non insisto oltre. Non fate, dice il Sindaco... Assessore

Centinaio, la prego di seguirmi un attimo. Non fate investimenti e rischiate di irretire un partner che ha investito su un progetto di riqualificazione urbana, che è lo stesso partner che sostiene prestigiose iniziative culturali di questa città, prestigiose iniziative culturali e istituzioni culturali sulle quali io mi trovo completamente d'accordo, dalla mostra dell'Hermitage ad altro. Penalizzate il Settore Istruzione, anche se l'Assessore Faldini in queste due serate ha fatto finta di niente ma credo che sia consapevole che il suo settore è penalizzato a cominciare dai tagli negli appalti alle cooperative, vi vantate invece di tagliare le consulenze sapendo bene che è un obbligo di legge, quindi non avete fatto un'operazione straordinaria, e poi sprecate soldi nella comunicazione.

Torno a ripetervi, lo diceva il Consigliere Castagna: ma 65.000 €, volete fare una rivista patinata, una rivista passerella o una rivista istituzionale? Perché vi garantisco che una rivista istituzionale si può fare anche con meno, con una spesa minore. Tutelate in parte, Assessore Assanelli, in parte, i servizi sociali perché ovviamente, ed è comprensibile, dovete salvaguardare lo zoccolo duro del vostro consenso che ha una precisa collocazione politico culturale. Prolungate i mutui caricando un peso economico finanziario a futura memoria e sul piano della manutenzione delle strade e dei fabbricati voi stessi denunciate evidenti preoccupazioni, cioè se mettete da una parte vi tocca togliere dall'altra o viceversa.

Il quadro che emerge è perciò per un verso preoccupante, ma io credo che anche voi siate preoccupati, non voglio fare dell'allarmismo spicciolo, credo che anche voi siate preoccupati, e peraltro verso è deludente per le ragioni che ho cercato di riassumere fino qui, perciò vi chiedo di avere la dovuta attenzione agli emendamenti che verranno presentati dai Consiglieri, dai colleghi del gruppo del PD, perché non si dica che l'opposizione ha svolto solo un ruolo di sterile condanna ma che ha, attraverso quegli emendamenti e Ordini del Giorno, voluto partecipare a un miglioramento del bilancio laddove possibile, perché il bilancio è comunque lo strumento essenziale di governo della città. Senza le risorse e senza la giusta collocazione delle risorse non si va da nessuna parte, e così com'è almeno io e il mio gruppo questa delibera non la potremmo approvare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Consigliere Ferloni.
Con Ferloni chiudiamo le relazioni. Prego.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io prima di iniziare il mio intervento vorrei fare una piccola connotazione di metodo, cioè ho sentito prima con un certo piglio il Consigliere Grignani richiamare all'ordine sui tempi. Siccome molti Consiglieri hanno parlato ma molti non hanno parlato io trovo che sia del tutto inutile stare a questionare sui tempi, e per esempio se il Consigliere Gimigliano volesse intervenire mi sembra che ne avrebbe la possibilità visto che numerosi Consiglieri del suo gruppo non sono intervenuti e gli hanno lasciato tutto il tempo possibile per intervenire, io stesso non ho fatto un intervento di 20 minuti la volta scorsa e se oggi ne facessi 12 credo che non infierirei sui colleghi, ma non ho intenzione di farlo perché non mi interessa parlare a lungo visto che numerosi argomenti che a me interesserebbe toccare sono già stati toccati da altri e io trovo che sia stato estremamente corretto nella riunione dei Capigruppo impegnarsi a non ripetere le cose già dette da altri. Quindi io mi limito a fare un breve commento su alcune cose che mi trovano del tutto consenziente in ciò che alcuni Consiglieri intervenuti in precedenza hanno detto.



Intanto sulla questione del contesto generale in cui ci muoviamo e in cui ci troviamo. È evidente che le scelte che sono state definite neocentraliste, ma possiamo anche dire semplicemente centraliste sic et simpliciter, del Governo e della Regione sono scelte che non ci fanno piacere, e sono scelte anche che – mi sia concesso – lasciano qualche dubbio e qualche perplessità sul futuro di quello che viene piuttosto pomposamente e retoricamente chiamato federalismo, io credo non soltanto fiscale ma in generale economico, e che invece ahimè forse converrebbe che venga più accuratamente studiato e prospettato. Io penso che tutti quelli che hanno a cuore il cosiddetto federalismo, non solo quello fiscale ma più in generale, forse farebbero bene a preoccuparsi visto l'atteggiamento che l'attuale Governo ha nei confronti delle Regioni e poi degli enti locali, come anche non credo per esempio che tutti quelli che vanno sentenziando qua e là sulla presunta utilità delle Province abbiano mai riflettuto sul fatto che invece, siccome dallo Stato sono state demandate alcune funzioni alle Regioni, dalle Regioni alcune funzioni alle Province e da queste magari qualche piccola funzione ai Comuni, però in generale abolire una di queste strutture intermedie dicendo che è inutile significherebbe ripercuotere alcune di queste funzioni di nuovo sulle altre, quindi chi parla di questo parla secondo me piuttosto a vanvera. Ecco perché tutto il contesto di prospettiva federalista io lo vedo come un qualcosa di confusionario.

Detto questo io condivido pienamente quello che ha detto Ottini poco fa a proposito del lavoro e degli investimenti perché la questione del lavoro era una priorità anche della lista che ha contribuito alla mia elezione, e io deploro, o comunque mi rammarico che nell'attuale bilancio ma anche in quello del 2012 non ci siano tracce di un impegno fermo a proposito del lavoro.

Sempre per parlare del contesto, mi sembra molto chiaro anche quanto è stato detto prima di me mi pare da Ottini e Castagna, ma anche Giuliani, poi anche nelle sedute precedenti e anche in Commissione circa il polo tecnologico, ma questa questione del polo tecnologico su cui io non posso e non voglio ritornare mi richiama invece ad una questione che non è stata invece sollevata da chi è intervenuto prima, e cioè la questione dell'EXPO 2015. Perché? Perché se da un lato chi deve rispettare il patto di stabilità, cioè Stato, Regioni, Province e Comuni, e in questo caso il nostro Assessore al Bilancio e i nostri tecnici, ci richiamano all'osservanza del patto di stabilità in senso negativo, cioè non possiamo superare una certa soglia di spese nel futuro, però d'altro lato chi ha impegnato Milano e la Regione Lombardia nella EXPO 2015 avrebbe potuto pensare che almeno limitatamente a quel tipo di settore e di filiera si sarebbe dovuto certamente superare o non tener conto di nessun patto di stabilità visto che quelle erano spese straordinarie che lo Stato avrebbe dovuto autorizzare, la Regione e il Comune di Milano avrebbero dovuto mettere in campo, ma anche tutti gli altri Comuni coinvolti in questa impresa, e certamente il Comune di Pavia vuole essere coinvolto perché il Sindaco mi pare che abbia firmato qualche protocollo relativo alla EXPO 2015, avrebbero potuto chiedere di partecipare e di superare o comunque di non vincolare al patto di stabilità questo tipo di investimenti.

Io trovo che rispetto alle osservazioni sulle linee di programma che l'attuale minoranza fece nel luglio 2009, sulle linee di indirizzo del Comune e della maggioranza, questo aspetto del patto di stabilità... Cioè la minoranza all'epoca sostenne con fermezza che occorreva protestare presso il Governo centrale sulla questione del patto di stabilità e che occorreva chiedere la possibilità di attuare quegli investimenti per il futuro produttivi per la città che sarebbe stato possibile fare con gli avanzi di bilancio che erano già impliciti nel bilancio consuntivo 2009. Ebbene io non so, ma mi chiedo se la Giunta, se il Sindaco abbiano effettivamente portato avanti nei confronti del Governo centrale, assieme agli altri Comuni virtuosi lombardi e del nord interessati, una linea di tentativo di superamento del patto di stabilità ove possibile, e in particolare proprio nel caso di EXPO 2015, perché per EXPO 2015 che investimenti fa il Comune di Milano? Che investimenti fa quindi il

Comune di Pavia? Io non visto traccia di questa tematica nell'attuale bilancio, se mi è permesso, però se ci fosse qualche traccia sarei grato se qualcuno della Giunta mi rispondesse.

Poi è chiaro che condivido interamente quanto è stato detto sulle piste ciclabili da Maggi e Giuliani, come condivido quanto è venuto dicendo secondo me con molta pacatezza il Consigliere Sacchi sul fatto che i miglioramenti di questo bilancio sono difficili da attuare; è chiaro che se qualche emendamento e qualche Ordine del Giorno potesse essere accolto forse contribuirebbe ad un miglioramento.

In particolare io vorrei sottolineare la questione sollevata da Brendolise sulla eventuale vendita delle azioni della Milano Serravalle e sulla destinazione di questo possibile ricavo. A me sembra che l'Ordine del Giorno che Brendolise ha accennato e che verrà proposto sia interessante, perché? Perché da un lato è chiaro che può essere opportuno che il Comune di Pavia venda queste azioni, ma d'altro lato è estremamente importante che questo ricavo venga destinato ad un investimento durevole, non a qualcosa di effimero, e quindi che venga destinato per esempio a quel completamento del restauro del chiosco di Santa Clara e del trasferimento della biblioteca civica che a me sembra un'operazione che in futuro può essere estremamente positiva per la città.

Un altro aspetto che secondo me sarebbe interessante sottolineare in sede di bilancio, ma che mi sembra carente qui, è quello del restauro, del recupero del castello di Mirabello sul quale so che l'Assessore Galandra potrebbe essere particolarmente sensibile, e quindi io riferisco alla sua attenzione e sensibilità questo punto che finora non è stato toccato ma che a me sembra importante, anche perché nel quadro dell'attitudine che il Comune di Pavia può avere in una visione positiva del Parco Visconteo e della Certosa il Castello di Mirabello è il punto su cui il Comune di Pavia può far valere l'importanza del suo contributo.

Mi fermo qui perché mi sembra di aver già detto qualcosa di utile per la Giunta e per l'amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. C'era l'Assessore Greco che voleva rispondere puntualmente ad alcune domande fatte. Poi concluderà Galandra.

Prego.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Intanto mi associo anch'io ai ringraziamenti fatti dal Consigliere Sacchi a tutto il Consiglio Comunale e ai dirigenti e ai funzionari che si sono fermati in queste due sedute del Consiglio Comunale, e ringrazio soprattutto tutti i Consiglieri per l'ottimo dibattito che c'è stato.

Io ho preso un po' di appunti, qualcosa probabilmente mi sarà sfuggita, però ho visto che uno dei temi principali posto dal Consigliere Maggi, dal Consigliere Giuliani e per ultimo dal Consigliere Ferloni, la domanda era: che fine ha fatto la pista ciclabile che finisce alla Sora. La pista ciclabile è nell'allegato di bilancio, è scritta qua, non si è mai mossa, quest'anno anzi è prevista la realizzazione, nel 2011, è scritto qua; lo faremo perché abbiamo i soldi per farlo ed è una priorità di questa amministrazione. E' qua. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, è proprio qua, nell'allegato al bilancio, dove è sempre stata. Siccome Sergio ha detto "che fine ha fatto?", non si è mai mossa da lì, è sempre... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, è qua. Che fine ha fatto... Perché tu hai chiesto se i soldi di questa opera erano stati spostati da qualche altra parte. No, non si sono mai mossi, è nel POR, che è legato, Consigliere Ferloni, a EXPO 2015. La cifra infatti non è più di 650.000 € ma di 1,5 milioni di €, sono previste altre opere. Ma c'è scritto, ve lo leggo. Non



ho gli occhiali. “Completamento della pista ciclabile e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino, tratti Via Francana, Costa Caroliana dell’approdo sul Ticino e riva sinistra della città fino alla frazione Sora”, è proprio scritto. Quindi la pista ciclabile non è sparita.

Canile. Anche quello è un’opera che realizzeremo perché il lascito dice proprio che bisogna realizzare questo. C’è già stata una gara che è andata deserta, noi non possiamo fare altro che riproporla e sperare che qualcuno partecipi, e con i soldi della vendita dell’immobile realizzeremo il canile perché il lasciato testamentario era proprio questo e quindi questo bisogna fare.

Giuliano, parcheggi, non abbiamo idea sui parcheggi. Ma parcheggi a Pavia non è che non abbiamo idea noi, forse non c’è mai stata un’idea di parcheggi, perché l’unico parcheggio di cui c’è traccia nei precedenti bilanci è quello di Via Oberdan, e sappiamo... Iniziato nel 2003, siamo nel 2011. Se i tempi di realizzazione... Quindi rispondo anche all’elenco fatto dal Consigliere Pezza. Se i tempi di realizzazione sono 7/8 anni... Noi amministriamo da 15 mesi, quindi magari verso la fine della legislatura riusciremo pure noi a dire abbiamo realizzato questo piuttosto che qualcos’altro.

E sul parcheggio che è sparito. Non è sparito assolutamente, è sempre lì, solo che prima di realizzare oppure fare un bando di gara noi facciamo uno studio di fattibilità un pochino più accurato per evitare che possano accadere alcune situazioni che precedentemente ci sono costate un sacco di soldi. Mi riferisco proprio in Via Acerbi. Rispondo al Consigliere Pezza su Via Acerbi quando ci sarà l’emendamento, sono preparatissimo su Via Acerbi sono preparatissimo.

Detto questo, le opere che sono previste nel Piano delle Opere Pubbliche bastava dare una lettura un pochino più attenta e si vedeva che il Comune di Pavia in un momento in cui tutti gli enti locali sono strozzati da questo patto di stabilità... E la forma di protesta, Consigliere Ferloni, io sono uscito con un paginone contro il Ministro Tremonti, posso aspettarlo sotto casa, più di questo non posso fare. Quindi cerchiamo di realizzare quello di cui la città ha bisogno, quindi parcheggi sicuramente, e la manutenzione e la cura della città per noi è sempre stato comunque un elemento prioritario, e con gli strumenti che abbiamo cerchiamo di realizzare quello che possiamo realizzare.

Mi sarebbe piaciuto fare l’Assessore come qualche mio collega che mi ha preceduto quando i tempi erano molto più rosei per il Comune di Pavia, quando entravano tantissimi soldi, quando c’erano un sacco di oneri di urbanizzazione, vedi Carrefour, centri commerciali realizzati in città. Purtroppo questi non credo che ci saranno mai perché questa amministrazione è nettamente contraria a differenza delle altre alla realizzazione di centri commerciali in città o vicino alla città, tant’è che abbiamo condiviso un Ordine del Giorno sul centro commerciale di Borgarello, il resto sarà oggetto di discussione sugli emendamenti che avete presentato.

Quindi io mi fermerei qui, lascerei la parola al mio collega Galandra per gli altri aspetti tecnici.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Greco. Prego Assessore Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Grazie. Io farò soltanto una breve replica anche perché voglio lasciare spazio agli emendamenti visto che l’ora è abbastanza tarda.

Innanzitutto volevo ringraziare il Consiglio Comunale, la maggioranza, gli Assessori, il Sindaco, gli uffici, la Dott.ssa Diani in particolare ma anche i suoi funzionari per l’impegno che hanno profuso nella preparazione di questo bilancio.

Come è scritto anche nella relazione che io ho letto il 20 dicembre mi sembra dello scorso anno, è stato un bilancio non facile da stendere per le note difficoltà economiche che ci sono state causate dai tagli nei trasferimenti, in parte statali e in parte regionali. Noi abbiamo fatto sicuramente del nostro meglio, è un bilancio che è stato condiviso, ripeto, tra tutta la maggioranza a partire dalla Giunta fino ai Consiglieri Comunali che hanno espresso anche le loro opinioni e che ci hanno appoggiato in questo lavoro. Una prova della validità di quanto abbiamo fatto è l'accordo che ieri abbiamo firmato con le organizzazioni sindacali, è il protocollo d'intesa che ogni anno l'amministrazione comunale sigla con CGIL, CISL, UIL e altre organizzazioni sindacali; è basato ovviamente sul bilancio di previsione dell'anno che sta cominciando e devo dire che da parte delle organizzazioni sindacali lo sforzo che noi abbiamo fatto è stato molto apprezzato, tanto è vero che dopo un confronto approfondito e dopo uno scambio di idee chiarificatore siamo arrivati appunto ieri a firmare tutti questo protocollo d'intesa con reciproca soddisfazione devo dire, e questo per noi è stato indubbiamente un buon risultato.

Per quanto riguarda le varie osservazioni che sono state fatte dai Consiglieri di opposizione io non voglio entrare nello specifico di ogni argomento anche perché molti verranno poi affrontati nella discussione degli emendamenti. Innanzitutto volevo però, per un fatto personale, chiarire al Consigliere Lazzari mi sembra, che io non mi sento particolarmente psicologicamente assoggettato, sottoposto alla Dott.ssa Diani, la quale in questo caso però, se dovessimo seguire il suo ragionamento, si rivelerebbe una vera pitonessa, perché non soltanto avrebbe assoggettato me ma l'intera Giunta, l'intera maggioranza compreso il Sindaco, esercitando dei poteri quasi magici, quasi da ammalatrice, che veramente non... Mentre invece la Dott.ssa Diani è a mio avviso un'ottima dirigente che svolge con competenza il suo lavoro.

Un'altra considerazione che volevo fare perché ritorna spesso nelle osservazioni e nelle critiche dell'opposizione è quella che riguarda l'argomento lavoro, economia eccetera. Io ascolto con interesse quanto l'opposizione dice e di quanto l'opposizione ci accusa per quel che riguarda la nostra presunta noncuranza nell'approntare e nel destinare risorse all'argomento lavoro ed economia della città, io però tutte le volte che mi vengono fatte da parte dell'opposizione queste osservazioni, essendo io da più di 10 anni Consigliere Comunale e avendo vissuto tanti anni anche di opposizione, mi sento in dovere di chiarire ai miei colleghi della maggioranza, che sono in molti casi più giovani di me e che magari tante cose non le hanno presenti, che sicuramente risollevare una città come Pavia dal disastro – io lo chiamo disastro - per quel che riguarda gli insediamenti industriali, per quel che riguarda l'interesse anche riservato alle attività imprenditoriali, il disastro causato da 30 anni di governo della sinistra è veramente difficile.

I buchi neri che continuiamo a nominare come aree dismesse, posso citare la Snia, io avevo già l'età della ragione quando 30 anni fa il Sindaco Veltri, Giunta socialisti-comunisti, la prima che avrebbe inaugurato una lunga serie di Giunte di questo colore, affermava che l'area Snia, una volta chiusa, in pochi anni, grazie al suo progetto rivoluzionario, in pochi mesi, sarebbe diventata il nuovo centro industriale, il nuovo polo industriale di Pavia. Abbiamo aspettato 30 o 40 anni e abbiamo ancora la Snia in queste condizioni. Il medesimo discorso si può fare per la Necchi, il medesimo discorso si può fare per la NECA, e non venitemi a dire che io tiro in ballo il passato perché qui bisogna assumere le proprie responsabilità e non scaricare su una maggioranza che è da un anno e mezzo che governa le colpe di 30 anni di malgoverno. Se noi abbiamo una serie di Comuni attorno a Pavia che hanno delle aree industriali ricchissime e piene di insediamenti lo dobbiamo al fatto che negli anni scorsi non si è fatto niente per tenere a Pavia gli insediamenti industriali, e se permettete io che sono anche del mestiere ve lo posso assicurare con certezza.



Detto questo, noi non vogliamo scaricarci dalle responsabilità, stiamo pensando sicuramente a come fare per rilanciare anche a fronte della crisi attuale, per quel che è possibile, una attività industriale nel nostro Comune. Certamente non sarà una cosa facile, non sarà una cosa immediata. Stiamo pensando anche al polo tecnologico nonostante l'opposizione ritenga il contrario, stiamo pensando quindi a fare in modo che qualche attività industriale torni all'interno dei confini del Comune di Pavia, e quindi da questo punto di vista non ci sentiamo affatto in colpa o non ci sentiamo affatto particolarmente responsabili.

Per il resto io non voglio continuare a tediarvi, ringrazio ancora tutti per l'attenzione con cui a suo tempo hanno ascoltato la mia relazione e anche per l'approfondimento che hanno riservato nei loro interventi al documento di bilancio di cui fino adesso abbiamo parlato, e chiudo in attesa appunto di cominciare invece a parlare degli emendamenti.

Grazie.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 42/11.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo adesso alla seconda parte che è l'approvazione degli emendamenti presentati dai vari Consiglieri Comunali.

Partiamo col primo emendamento presentato da Castagna, dal Consigliere Castagna, su proposta... Aspetti un attimo che lo leggo perché è scritto piccolo. Proposta di emendamento... Qual è? Questo? Il primo? ..per il trasporto pubblico urbano.

Prego. Non ce l'avete voi? (dall'aula si replica fuori campo voce) Non ce l'avete? (dall'aula si replica fuori campo voce) Mi chiedeva l'Assessore se fosse possibile accorpare 1 e 8, quindi parlare del 1 e 8, che sono... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Cerchiamo di capirci bene tutti quanti perché altrimenti facciamo confusione. Seguiamo quale... (dall'aula si replica fuori campo voce) L'ordine di protocollo. Leggo 42, OK? Quindi col protocollo, andiamo avanti col numero di protocollo, che è il n. 42, che è stato presentato dal Consigliere Castagna.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Il Partito Democratico con questo emendamento vuole proporre di destinare maggiori risorse per quanto riguarda il trasporto pubblico urbano. Nello specifico io ho sentito alcuni colleghi di maggioranza parlare di razionalizzazioni e non di tagli, li devo smentire perché a pag. 355 il dirigente del settore, responsabile Giurato Dr. Gianluca, ci dice che il Comune si farà carico di quasi la metà della riduzione, mentre per l'altra parte sarà necessario revisionare ulteriormente in termine di riduzione delle corse il servizio. Quindi riduzione è sinonimo di tagli sostanzialmente. Noi però proponiamo di recuperare questi 200.000 € circa di cui ho letto, parlava l'Assessore che verrebbero ad essere ridotti, proponiamo un emendamento per recuperare 219.000 € mediante il taglio di alcuni punti percentuali, quindi non di tutte queste voci, di alcuni punti percentuali di alcune voci destinate ad acquisti o prestazione di servizi; questo ci consentirebbe di scongiurare un'ulteriore riduzione delle corse, così come ci viene detto dal responsabile Giurato a pag. 355 della relazione previsionale e programmatica.

Grazie.